

REFERENDUM

La DC tenta di evitare ogni controllo sulla TV

Nuovo scandaloso rinvio della riunione della commissione parlamentare che dovrà fare rispettare la neutralità della RAI - Proteste dei comunisti, dei socialisti e dei repubblicani

Mentre la Rai-TV continua ad utilizzare in modo arbitrario i servizi di informazione sulla campagna del referendum...

colori così di matrimoni, già da tempi lontani e inestinguibili di fatto, introducendo non un obbligo, ma una facoltà...

La Conferenti per la salvaguardia del divorzio

Il Comitato Direttivo della Conferenti, ha preso posizione nella campagna per il referendum con un documento in cui si esprime il convincimento...

Un appello dell'Alleanza ai contadini

La direzione dell'Alleanza Nazionale dei Contadini ha approvato a proposito del referendum una risoluzione in cui, innanzi tutto, viene denunciato il clima di crociata...

Voteranno «no» i lavoratori altoatesini

BOLZANO, 3. Una presa di posizione per il «no» nel referendum del 12 maggio è venuta dalla Conferenza provinciale dei delegati sindacali dei lavoratori sud tirolesi...

Mentre PCI e sinistra indipendente presentano un loro documento

NUOVI RINVII PER LA INDAGINE CHIMICA

Ieri non si è arrivati al voto finale per le divisioni tra le forze di maggioranza presenti nel Comitato - Una dichiarazione dei parlamentari comunisti che chiedono un dibattito nelle commissioni industria e bilancio

Il Comitato per la indagine conoscitiva sulla indagine chimica avrebbe dovuto ieri tenere la sua ultima seduta, arrivando ad un voto finale...

provare quello predisposto dal presidente del comitato. A commento di tale grave situazione, i compagni Peggio, D'Alena, Damico e Marchella, membri del comitato, hanno rilasciato una dichiarazione...

Il «civico servizio»

discussione



Questa vignetta è stata pubblicata nell'edizione speciale della DC «La Discussione» e rappresenta - come si indovina dalle scendite caricaturali - Enrico Berlinguer e Walter Jotti fra i quali è collocato un prete nerorotolo che dice «no»...

Per accertare eventuali responsabilità sulle agevolazioni per la fusione

La commissione inquirente esamina gli atti dell'inchiesta Montedison

I commissari comunisti ribadiscono l'opposizione ad ogni tentativo di insabbiamento - Ieri mattina per lo scandalo petrolifero - Enel interrogato Garrone - Revocato il mandato di cattura a Cazzaniga

Ieri pomeriggio il presidente Cacciani ha dato una informazione alla Commissione inquirente per il procedimento di accertamento dell'inchiesta giudiziaria sul «fondi neri» Montedison...

Il proprio general manager Archidaco, per la difesa del sistema democratico. Durante l'interrogatorio di Garrone, e successivamente del console Giampiero Montedison...

Montedison, ha tentato un diversivo chiedendo l'acquisizione anche di questo fascicolo. Diversivo però che non è riuscito...

La menzogna è di rigore

Quando si parla di corruzione e di scandali, la menzogna anticommunista è di rigore. Puntualmente, intervenendo per l'«Espresso» il sen. Merzagora sui «fondi neri» della Montedison, il giornalista Lino Jannuzzi non trova di meglio che insinuare che anche i comunisti sarebbero stati coinvolti...

Tesseramento al PCI Reggione Emilia al 100% con 60 mila iscritti

REGGIO EMILIA, 3. Un grande successo è stato raggiunto nella campagna per il tesseramento al PCI dalla Federazione di Reggio Emilia...

POLEMIZZANDO CON LA MAGGIORANZA DEL PSDI Saragat ripropone la sua linea e critica l'integralismo della DC

L'intervento dell'ex presidente della Repubblica al congresso socialdemocratico a Genova. Sostegno al centro-sinistra, in polemica contro posizioni centriste - Denuncia di chi «soffia sul fuoco del referendum» - Il problema dei rapporti con il PCI

Dal nostro inviato GIENOVA, 3. Giuseppe Saragat è apparso stamane al congresso nazionale del PSDI...

Domani grande diffusione dell'Unità nelle fabbriche

Nel quadro della vasta e crescente mobilitazione di tutte le organizzazioni di partito attorno alla diffusione dell'Unità...

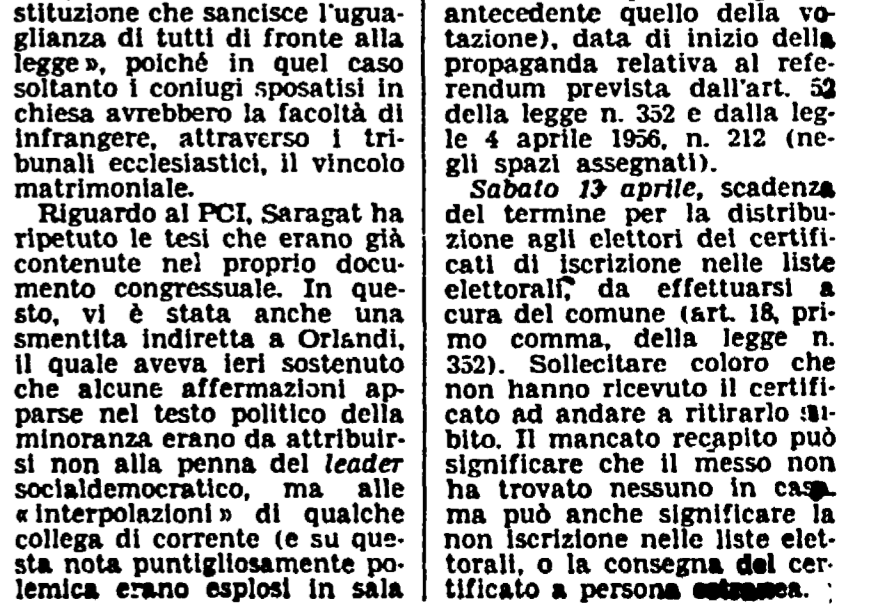
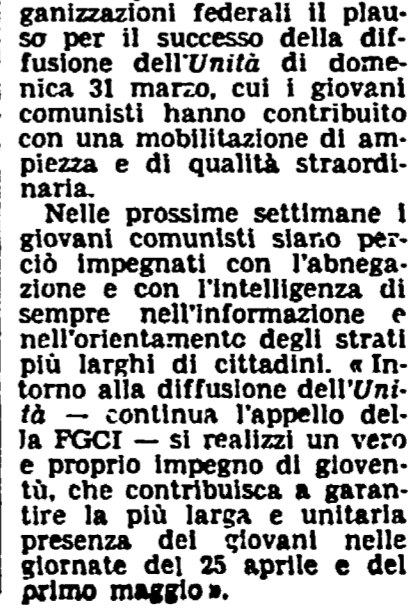
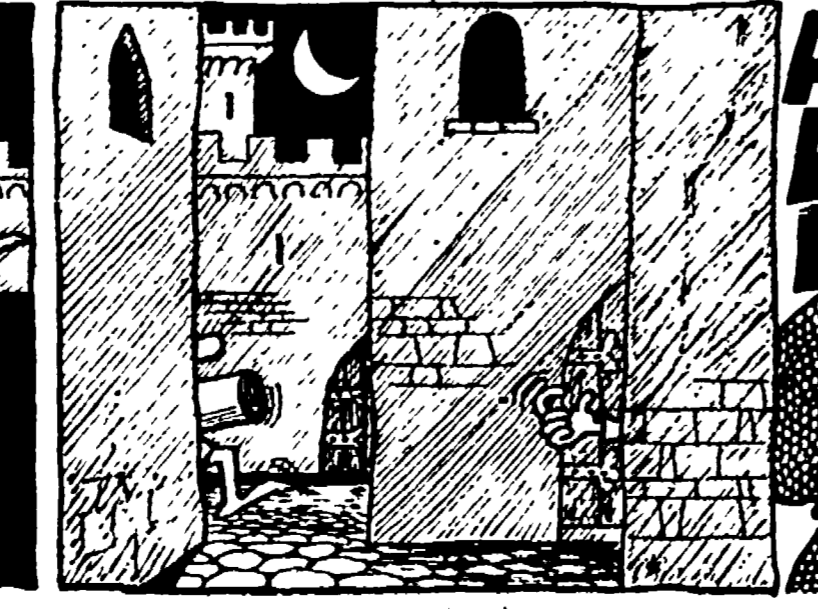
che questi alternative invece del referendum sono ovviamente, nocentrista. Questa seconda ipotesi egli la ritiene pericolosa, poiché porterebbe...

gli incidenti più clamorosi. Saragat ha letto e commentato, questa mattina, una delle frasi «incriminate» del Parlamento, nei sindacati, presso la pubblica opinione...

Per la maggioranza che fa capo a Tanassi e Orlandi nel tardo pomeriggio è intervenuto nella discussione il ministro Matteotti. Oggi dovrebbe essere presentata una invasiore Frelli capo dell'ala destra socialdemocratica.

Scadenze elettorali da ricordare

L'Ufficio elettorale della Direzione del PCI ricorda che il 7 aprile 1974, scadenza termine per la presentazione delle domande per la richiesta degli spazi per la propaganda scritta, murale, cartacea...



Grave attacco all'assemblea dei delegati

Perché la DC non va a Rimini

La DC non invia una sua delegazione ufficiale alla assemblea dei delegati che si apre sabato a Rimini. La decisione è stata presa durante i lavori della Direzione che ha respinto le richieste avanzate in tal senso da esponenti di «Forze Nuove».

Il gruppo dirigente della DC ancora una volta interviene con una mossa di tipo difensivo sindacale, interferisce con le autonome decisioni di tutto il movimento che ha promosso l'assemblea dei delegati.

Non vogliamo qui fare l'analisi dei rapporti interni della DC. Ciò che a tutti è noto comunque va detto: questa organizzazione ha tenuto il suo regolare Congresso; ha scelto la sua linea; eletto il suo gruppo dirigente.

Ma non è questo l'argomento del contendere. L'assemblea di Rimini non è l'assemblea della CISL o della CGIL o della UIL.

Altri operai sospesi alla Cementir

Prosegue la lotta personale della Cementir di Taranto per l'occupazione: i lavoratori (oltre 300 fra operai ed impiegati) scioperano per due ore alla fine della giornata lavorativa.

Ieri tutti i lavoratori della Cementir si sono recati in corteo presso la Prefettura: qui i sindacati hanno espresso il loro dissenso all'atteggiamento assunto dalla direzione.

Sciopera il personale delle «carrozze-letto»

Per miglioramenti salariali e normativi sciopera il personale delle Compagnie internazionali «carrozze-letto e turismo», per 24 ore, con inizio alle 1.30 di domani.

Braccianti all'assemblea dei delegati

I delegati braccianti saranno presenti alla grande assemblea di Rimini. La Federbraccianti-CGIL ha eletto i suoi rappresentanti con assemblee aperte di lavoratori nelle aziende e, per quanto concerne gli avventi, nominandoli nel corso di assemblee comunali.

Migliaia di lavoratori impegnati nelle vertenze per investimenti e salario

Difficoltà nella trattativa Fiat - Nuovi forti scioperi all'Olivetti

La discussione al ministero del Lavoro per l'industria pubblica dell'auto verte ora sull'orario di lavoro e sugli aumenti salariali - La Solvay ancora non fornisce la soda a numerose aziende - Negativo atteggiamento dell'ENI sulla piattaforma del gruppo Pignone - Intensificata la lotta

Contro le manovre dei panificatori

Il governo intervenga per il prezzo del pane

L'associazione padronale strumentalizza le trattative per il contratto dei panettieri

L'incontro convocato dal ministero del Lavoro ieri mattina alle ore 10 per la vertenza contrattuale dei dipendenti delle aziende di panificazione, non ha potuto avere luogo.

La Federazione CGIL-CISL-UIL e la FILIA (Federazione unitaria lavoratori industriali alimentari) nei confronti dell'Associazione padronale denunciano all'attività di panificazione.

In una intervista al periodico aziendale

Umberto Agnelli rilancia allarmismi interessanti

Ribaditi i concetti già espressi all'indomani della firma dell'accordo - Il discorso sulla utilizzazione degli impianti e il problema degli sprechi

Gravi vuoti negli organici

Mancano ancora 7 mila lavoratori alle poste

La carenza di personale provoca nei servizi postali continui disservizi. La situazione è stata nuovamente denunciata dai sindacati di categoria i quali hanno sottolineato il profondo disagio sofferto dai lavoratori e dagli utenti.

Importante e significativa presenza alla grande riunione unitaria

Braccianti all'assemblea dei delegati

I delegati braccianti saranno presenti alla grande assemblea di Rimini. La Federbraccianti-CGIL ha eletto i suoi rappresentanti con assemblee aperte di lavoratori nelle aziende e, per quanto concerne gli avventi, nominandoli nel corso di assemblee comunali.

Sulla vertenza di gruppo

I delegati Italcementi in assemblea a Bergamo

La relazione introduttiva di Vinay - Denunciata la politica speculativa di Pesenti

Dal nostro corrispondente

BERGAMO, 3. Si è svolta ieri mattina a Bergamo una conferenza nazionale dei delegati Italcementi. I lavoratori del gruppo sono in lotta per la completa applicazione del contratto di lavoro.

Le trattative per la vertenza del gruppo Alfa Romeo aperta da oltre tre mesi sono proseguite ieri al ministero del Lavoro. E' stata già trovata una prima intesa di massima su uno degli aspetti centrali della piattaforma rivendicativa.

Indetta da tutti i sindacati

Giornata di lotta unitaria nelle campagne italiane il 23 aprile

Severe critiche al programma del governo e alla CEE - Iniziativa della Federmezzadri, Federbraccianti, Federcoltivatori e UIMEC

Indetta dalla Federmezzadri-CGIL, dalla Federbraccianti-CGIL, dai Federcoltivatori-CISL e dall'UIMEC-UIL, avrà luogo il 23 aprile prossimo una giornata nazionale di lotta di tutti i lavoratori agricoli.

Si sviluppa la lotta dei coltivatori

L'ALLEANZA RILANCIA L'AZIONE UNITARIA

La direzione dell'Alleanza dei contadini, informa un comunicato ha ascoltato ieri una relazione del presidente Selvino Bigli sui problemi correnti della politica agraria.

La seconda commissione è chiamata ad affrontare: problema degli organici nei settori congegnati (mensa, contabilità, manutenzione); collegamento alla questione degli straordinari; maggioranza del lavoro al sabato; politica di ricerca e sviluppo; manutenzione; mancato incentivo agli impiegati; inattività per attesa lavoro per i coltivatori; decentramento cucine, pasti speciali per i lavoratori della fonderia e della forgia.

Prosegue la lotta nelle Camere di Commercio

Le segreterie nazionali CGIL-CISL-UIL lavoratori Camere di commercio, rivivono presso la Federazione unitaria CGIL-CISL-UIL con i rappresentanti delle confederazioni hanno così riassunto i termini più obiettivi della vertenza.

Non si è aperta la Fiera del vitello

CLAMOROSA PROTESTA CONTADINA A CUNEO

La tradizionale fiera del vitello grasso di Fossano non si è svolta quest'anno. Oltre 2500 contadini hanno bloccato stamane l'accesso al mercato bovino della città di Fossano.

a. gi.

Al processo contro i giornalisti dell'«Ora» che si tiene a Genova

Generale dei CC conferma le accuse a Ciancimino

L'ex sindaco di Palermo messo a confronto con l'alto ufficiale che in un rapporto denunciò gli arricchimenti del primo cittadino - La deposizione del ministro Gioia e del capo della Criminalpol Li Donni - Il Procuratore Scaglione amico di un noto mafioso - La Democrazia cristiana sapeva



Ciancimino al processo

Dalla nostra redazione

Il ministro democristiano on. Gioia, l'ex sindaco di Palermo e attuale capo della Criminalpol Li Donni sono sfilati nella giornata odierna innanzi alla prima sezione del Tribunale di Genova, rendendo eccezionalmente protagonisti, i giornalisti dell'«Ora» di Palermo querelati dal ministro Gioia stesso e dal Ciancimino. Le deposizioni di cui vasta nella quale sono emersi particolari anche inediti sulle metropoli dell'Italia settentrionale: sono stati citati, magari di scorcio, personaggi della vecchia e nuova mafia, collocati in un contesto di caratterizzazione della strage di Viale Lazio si colloca nel fenomeno della mafia dell'edilizia che era succeduta alla mafia delle acque mentre la scorta del giornalista Di Mauro segna l'inizio della mafia della droga che ha spostato il suo centro a Milano) ha dichiarato il generale dei carabinieri Della Chiesa fornendo un quadro drammatico delle remore frapposte alle indagini.

GENOVA 3

Ciancimino, il generale dei carabinieri Della Chiesa e l'ex ministro democristiano on. Gioia, sono sfilati nella giornata odierna innanzi alla prima sezione del Tribunale di Genova, rendendo eccezionalmente protagonisti, i giornalisti dell'«Ora» di Palermo querelati dal ministro Gioia stesso e dal Ciancimino. Le deposizioni di cui vasta nella quale sono emersi particolari anche inediti sulle metropoli dell'Italia settentrionale: sono stati citati, magari di scorcio, personaggi della vecchia e nuova mafia, collocati in un contesto di caratterizzazione della strage di Viale Lazio si colloca nel fenomeno della mafia dell'edilizia che era succeduta alla mafia delle acque mentre la scorta del giornalista Di Mauro segna l'inizio della mafia della droga che ha spostato il suo centro a Milano) ha dichiarato il generale dei carabinieri Della Chiesa fornendo un quadro drammatico delle remore frapposte alle indagini.

Un agente di custodia del carcere romano di Rebibbia, Salvatore Galati di 24 anni, nato a Maglie (Lecce) è stato ucciso questa notte con un colpo di pistola al cuore mentre stava facendo il suo turno di guardia sul quinto muro del carcere. Il Galati è stato trovato dai suoi commilitari verso la mezzanotte e mezzo ed è stato subito portato all'infermeria dove purtroppo non c'è stato altro da fare che constatare la morte.

La guardia carceraria raggiunta al cuore da un colpo di pistola

Misteriosa morte a Rebibbia di un agente di custodia

Salvatore Galati, 24 anni, trovato cadavere sulle mura del penitenziario - Vasta operazione di polizia nella notte - Gli occupanti di una «125» aprono il fuoco contro una «volante»: due arresti - Alcuni particolari emersi dalle prime indagini farebbero pensare all'ipotesi del suicidio

Un agente di custodia del carcere romano di Rebibbia, Salvatore Galati di 24 anni, nato a Maglie (Lecce) è stato ucciso questa notte con un colpo di pistola al cuore mentre stava facendo il suo turno di guardia sul quinto muro del carcere. Il Galati è stato trovato dai suoi commilitari verso la mezzanotte e mezzo ed è stato subito portato all'infermeria dove purtroppo non c'è stato altro da fare che constatare la morte.

Un primo momento si è pensato ad una evasione, ma il direttore del carcere ha precisato che all'interno tutto era normale e nessun detenuto è fuggito o ha tentato di fuggire. Probabilmente l'ucciso ha agito a scopo di vendetta e questo potrebbe far pensare ad un ex detenuto di Rebibbia. Alcune voci non escluse, rebbero comunque anche un suicidio dell'agente per motivi non ancora precisabili.

Per quanto riguarda gli occupanti della «125» fino a tarda notte non si è potuto apparire se avessero a che fare con la morte del Galati o se fossero dei pregiudicati che all'intimazione dell'alto ufficiale hanno cercato in tutti i modi di sfuggire alla cattura; finendo nella zona di Rebibbia. Da primi accertamenti e interrogatori gli investigatori escluderebbero l'ipotesi che gli arrestati abbiano a che fare con la morte della guardia. Il muro di cinta di Rebibbia, il Galati è stramazzato sul camminamento sottostante; tuttavia la morte è stata causata dal proiettile che gli ha forato il cuore. In

Conclusa la conferenza interparlamentare

Piano anti inquinamento impegna tutti i paesi mediterranei

Condannato a Bolzano lo squadrista del MSI che uccise un cameriere

15 anni di galera al fascista assassino

Carlo Trivini dovrà pagare anche un indennizzo alla famiglia della vittima - Indiziato di reato anche per i campi paramilitari a Padova e Vicenza - Per gli «amici» che avrebbero minacciato alcuni testimoni del delitto assoluzione con la formula del dubbio

700 imputati di rapina in libertà

Per la Sanità il vibrione è scomparso

Duro «no» dei familiari alle speculazioni missine

Le indagini dei magistrati padovani

Prove certe che la Gaiana finanziava la «Rosa Nera»

Prove certe che la Gaiana finanziava la «Rosa Nera»

Prove certe che la Gaiana finanziava la «Rosa Nera»

Prove certe che la Gaiana finanziava la «Rosa Nera»

Prove certe che la Gaiana finanziava la «Rosa Nera»

Prove certe che la Gaiana finanziava la «Rosa Nera»

Nuovo omicidio bianco nel complesso siderurgico di Taranto

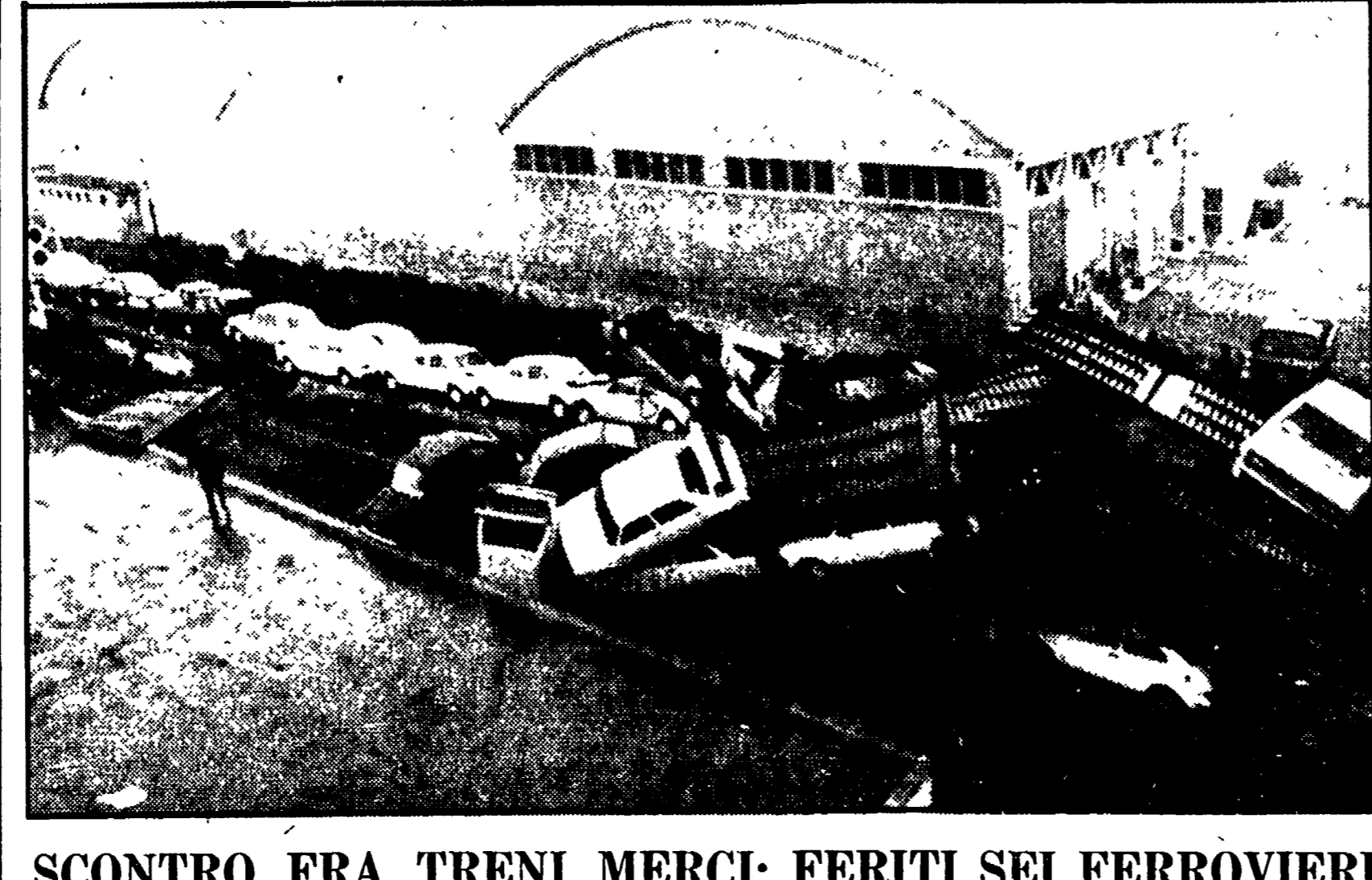
Giovane tecnico muore all'Italsider intossicato dall'ossido di carbonio

Un operaio, colpito anch'egli dalle esalazioni del gas è ricoverato al centro di rianimazione in gravi condizioni - Una improvvisa fuga da una valvola delle condutture d'alimentazione alle origini dell'infortunio - Sono già 4 i lavoratori morti nel quarto centro

Dal nostro corrispondente

TARANTO, 3
Ancora un infortunio mortale al Quarto Centro Italsider. Un tecnico, responsabile della manutenzione di alcuni impianti del reparto agglomerazione è deceduto ieri sera intorno alle 23 per intossicazione da ossido di carbonio.

BAGNOLI
Operaio fulminato dall'alta tensione
Un giovane operaio è rimasto ucciso da una scarica elettrica all'Italsider di Bagnoli, presso Napoli.



SCONTRIO FRA TRENI MERCI: FERITI SEI FERROVIERI
Due treni merci, uno proveniente da Roma e l'altro in partenza per la capitale, si sono scontrati ieri mattina all'alba presso la stazione di Livorno. Sei ferrovieri sono rimasti feriti, in modo non grave (il due più gravi hanno una prognosi di venti giorni). Uno dei convogli trasportava autovetture: alcune di esse, in seguito all'urto sono cadute dai vagoni ostruendo i binari.

LA GRAVE SCIAGURA DEL LAVORO AL GRAN SASSO

Dilaniati dall'esplosione nel traforo

Lo scoppio che ha ucciso due operai e ferito altri quattro è avvenuto nel cantiere di Assergi, sul versante aquilano degli scavi - L'impressionante catena di omicidi bianchi che ha segnato il lento proseguire dei lavori si era verificata finora sul versante teramano - Cordoglio delle tre federazioni

Macchinari pericolosi alla Saint Gobain: condannati sei dirigenti
Sei dirigenti della società francese «Saint Gobain» e due suoi sottosegretari sono stati condannati perché una parte del macchinario dello stabilimento di Cassino era in regola con le norme sulla prevenzione degli infortuni.

Dal nostro corrispondente
L'AQUILA, 3
Dei morti e quattro gravi feriti nella tremenda sciagura, verificatasi questa mattina, durante i lavori di scavo nella profondità del Gran Sasso d'Italia, versante dell'Aquila, per l'apertura delle due gallerie dell'autostrada Roma-Alba Adriatica.

Sciagura sul lavoro a Roma
In coma edile diciottenne dopo un volo di 20 metri
Alcuni giorni fa i sindacati avevano denunciato le precarie condizioni di lavoro nel cantiere

Assolto il Comune accusato di abusi edilizi
I dc non pagano per il «sacco» di Caltanissetta
Dal nostro corrispondente
CALTANISSETTA, 3. Tutti assolti al processo di appello per il sacco edilizio di Caltanissetta: queste le conclusioni dei giudici (presidenze e appello 70 minuti di camera di consiglio).

Michele Geraci
Ermanno Arduini
Il sequestrato di Vigevano avrebbe detto: «Sono stato prigioniero proprio qui»

Sopraluogo con il commerciante nella cascina di Treviglio
Anche Torielli rinchiuso nella «cella» di Montelera?
Il sequestrato di Vigevano avrebbe detto: «Sono stato prigioniero proprio qui»

CLAUDIN
HELLER
MEDICINA E POTERE
LAVORO FAMIGLIA PSICHIATRIA
Novità

Oggi riprende per la terza volta il processo

Valpreda torna davanti ai giudici di Catanzaro

Un dibattimento assediato dai tentativi di ritardare la verità sulla strage di piazza Fontana - L'incognita della Cassazione

Dal nostro inviato

CATANZARO, 3
Di nuovo a Catanzaro per un'altra tornata, la terza, del processo Valpreda: altre tre udienze in calendario (avvocato a dispute campeggiano i locali permettendo). Domani Valpreda dovrebbe tornare davanti ai giudici per concludere un interrogatorio atteso ormai da quasi un anno e che dovrebbe essere il primo momento di una nuova trascrizione del processo per imporre al dibattimento in aula una verità che vede il dibattimento in grave ritardo sull'opinione pubblica.

La data fissata per la camera di consiglio è per ora quella del 19 aprile.
La difesa di Valpreda e degli altri imputati a proposito della richiesta della parte civile è stata molto precisa e drastica: essa ha chiesto la immediata serratà e approfondita discussione del processo Valpreda. La possibilità invece di sopravvenire una riudivificazione con il processo Frede e Ventura e che di conseguenza il processo di Catanzaro salti nuovamente ha convinto al dibattimento in aula un'atmosfera di provvisorietà che non trova alcuna giustificazione e che finisce per favorire solo chi manovra per ritardare la verità sulle bombe del '69.

IL TRIANGOLO INDUSTRIALE
L'automobile
IL TRIANGOLO INDUSTRIALE
L'automobile
L'automobile

Advertisement for Feltrinelli books, featuring the title 'L'ANTOLOGIA DI VALPREDA' and other literary works.

Large vertical advertisement for '14 Aprile' and '25 Aprile' events, including '52ª FIERA DI MILANO' and '25 Aprile 19'.

Advertisement for '52ª FIERA DI MILANO'.

Advertisement for '25 Aprile 19'.

Advertisement for 'COMUNE DI GROSSETO'.

Advertisement for 'PSICOLOGI E SOCIETA'.

Advertisement for 'DEBRAY'.

Advertisement for 'VACANZE LIETE'.

Advertisement for 'CLAUDIN'.

Advertisement for 'HELLER'.

Advertisement for 'MEDICINA E POTERE'.



I fratelli Cervi

(f.c.) «I fratelli Cervi» a trent'anni dalla... (f.c.) «I fratelli Cervi» a trent'anni dalla... (f.c.) «I fratelli Cervi» a trent'anni dalla...

delle immagini vi sono brevi lettere e docu... (f.c.) «I fratelli Cervi» a trent'anni dalla... (f.c.) «I fratelli Cervi» a trent'anni dalla...

Lombardia e Sardegna: due regioni radiografate

I problemi dello sviluppo produttivo e sociale, le carenze, le indicazioni di iniziativa in un interessante lavoro di gruppo della Editrice sindacale italiana e in una documentata monografia

A.A.V.V., «La Lombardia e il Mezzogiorno»... (f.c.) «I fratelli Cervi» a trent'anni dalla... (f.c.) «I fratelli Cervi» a trent'anni dalla...

rispondenti al 4,2% del reddito lordo regionale... (f.c.) «I fratelli Cervi» a trent'anni dalla... (f.c.) «I fratelli Cervi» a trent'anni dalla...

secondarie rispetto ad una esatta definizione della struttura economica... (f.c.) «I fratelli Cervi» a trent'anni dalla... (f.c.) «I fratelli Cervi» a trent'anni dalla...

I 3 pazzi della Astaldi

MARIA, L. ASTALDI, «Tre inglesi pazzi», Rizzoli, pp. 330, L. 3.000

La biografia è notoriamente una specie di riserva di caccia della cultura di lingua inglese... (f.c.) «I fratelli Cervi» a trent'anni dalla... (f.c.) «I fratelli Cervi» a trent'anni dalla...

IN LIBRERIA

Il delitto Matteotti

LUCIO BATTISTRADA - FLORESANO VINCINI, «Il delitto Matteotti», con un saggio di... (f.c.) «I fratelli Cervi» a trent'anni dalla... (f.c.) «I fratelli Cervi» a trent'anni dalla...

Vita di Hegel

KARL ROSENKRANZ, «Vita di Hegel», Mondadori, pp. 453, L. 2.200

Umorismo grafico

(Franco Manesalchi) - L'Italia - a prescindere da qualche esempio isolato come De Michel, Umberto Eco, Giambattista Vico, Accolti, G. Roberto Coppini e numerosi altri critici, interessa un tipo di umorismo grafico...

Un romanzo leggibile

MANUEL PUGI, «Falticcio a Buenos Aires», Feltrinelli, pp. 230, L. 3.000

Riletture di Plutarco

PLUTARCO, «Vite Parallele», Sansoni, Volume I, pp. 1082, L. 5.000

Architettura e urbanistica

Così tanta storia inglese e europea, in queste biografie. Che è anche storia del costume, della cultura politica e della cultura letteraria...

Architettura e urbanistica

«Oggi, l'architettura» a cura di Alberto Samonà e Carlo Doglio, Feltrinelli, pp. 256, L. 3.200

Architettura e urbanistica

Taut; il contributo di Livio Quaroni sull'architettura recente negli Stati Uniti; il rapporto con la storia della letteratura degli attuali esiti architettonici in Gran Bretagna...

SCRITTORI ITALIANI: GIULIANA FERRI

L'impetosa analisi d'una vita soffocata

Un personaggio femminile, in questo «Un quarto di donna», che non può esprimere se stesso, costretto da una struttura temporale immobile

GIULIANA FERRI, «Un quarto di donna», Marsilio, pp. 122, L. 2.200

Fermo nella dimensione di un soliloquio incessante ma lucido, di una confessione frammentaria che tuttavia restituisce per intero, come i pezzi di uno specchio, gli aspetti della realtà circostante...

di giudicare e di giudicarsi sia nel momento del risveglio della famiglia al mattino, sia durante il breve tempo trascorso col figlio o al fianco del marito in un'atmosfera di quotidianità...

ta con la violenza, ma poi subito perduta: «Non era ancora finita la guerra e già ne cominciava un'altra. Dovevamo ancora dire questa sì, quella no e optare decisamente per una strada...

Enrico Ghidotti

Critica marxista

«Critica marxista», a. XI, n. 6, L. 1.200

(Luciano Albanese) - Questo numero di «Critica marxista» pubblica nella prima parte un importante articolo di Giorgio Amendola, «La classe operaia e la politica di sinistra»...

Sirio Sebastianelli

Gianfranco Carattini, Beniamino Moro, e il sistema economico della Sardegna

GIANFRANCO CARATTINI, BENIAMINO MORO, e il sistema economico della Sardegna, Sardegna, pp. 187, L. 1.500

Fra le monografie che vengono pubblicate con una certa frequenza sull'assetto economico sociale delle regioni, questa è una delle migliori...

Giuseppe De Luca

FIGURE DEL RISORGIMENTO

Nino Bixio «volontario della giovinezza»

MARCELLO STAGLIENO, «Nino Bixio», Rizzoli, pp. 337, L. 5.000

Marcello Staglieno ha tracciato una condita biografia di Nino Bixio, il luogotenente di Garibaldi, protagonista a suo modo di tante vicende della storia del nostro Risorgimento...

«volontario» dei propri padri. Tutto il resto della biografia, è noto e ben raccontato. Dal «Cacciatori delle Alpi» al «Mille», alle imprese civili e militari, al secondo anno di volontariato...

«volontario» dei propri padri. Tutto il resto della biografia, è noto e ben raccontato. Dal «Cacciatori delle Alpi» al «Mille», alle imprese civili e militari, al secondo anno di volontariato...

SAGGI

«Riflessioni» di Quenau

RAYMOND QUENAU, «Una storia modello», Fabbri Editori, pp. XXXII-108, L. 1.500

Intorno al 1942, all'indomani della sconfitta francese, un «étrange défilé» come verrà scritto, un giovane scrittore Raymond Quenau, già abbastanza noto nel movimento surrealista...

Intorno al 1942, all'indomani della sconfitta francese, un «étrange défilé» come verrà scritto, un giovane scrittore Raymond Quenau, già abbastanza noto nel movimento surrealista...

Intorno al 1942, all'indomani della sconfitta francese, un «étrange défilé» come verrà scritto, un giovane scrittore Raymond Quenau, già abbastanza noto nel movimento surrealista...

SCIENZE MEDICHE

20 secoli di psichiatria

GREGORY ZILBOORG, «Storia della psichiatria», Feltrinelli, pp. 565, L. 3.500

Solo negli ultimi anni la psichiatria si è venuta a trovare nella posizione di poter elaborare in maniera autonoma una propria teoria scientifica e di conquistarsi uno spazio specifico di indagini e di sperimentazione all'interno delle scienze mediche...

che storiche invece in cui l'umanesimo si è trovato in crisi, e la soluzione di questa crisi è stata ricercata nell'intervento di un'entità metafisica, si sono affermati, come terapia dei disturbi mentali, le cacce alle streghe, i roghi, gli impigionamenti, le torture...

che storiche invece in cui l'umanesimo si è trovato in crisi, e la soluzione di questa crisi è stata ricercata nell'intervento di un'entità metafisica, si sono affermati, come terapia dei disturbi mentali, le cacce alle streghe, i roghi, gli impigionamenti, le torture...

ARCHITETTURA E URBANISTICA

Cosa si è costruito in cento anni

Oggi, l'architettura a cura di Alberto Samonà e Carlo Doglio, Feltrinelli, pp. 256, L. 3.200

Così tanta storia inglese e europea, in queste biografie. Che è anche storia del costume, della cultura politica e della cultura letteraria...

ARCHITETTURA E URBANISTICA

Così tanta storia inglese e europea, in queste biografie. Che è anche storia del costume, della cultura politica e della cultura letteraria...

ARCHITETTURA E URBANISTICA

Così tanta storia inglese e europea, in queste biografie. Che è anche storia del costume, della cultura politica e della cultura letteraria...

La musica sovietica fa il bilancio di un anno

A congresso seicento compositori a Mosca

Nella relazione introduttiva il segretario dell'Unione, Tikhon Krennikov, ha affrontato i temi dei nuovi mezzi d'espressione, del realismo socialista, dello sviluppo dei giovani, delle più recenti opere e delle canzoni

Dalla nostra redazione

MOSCA, 3

Oltre seicento delegati parteciperanno da ieri a Mosca al quinto Congresso dell'Unione dei compositori dell'URSS. L'assise, che vede riuniti i maggiori esponenti del mondo musicale, è destinata a essere una rassegna anche dai numerosi articoli e interventi apparsi sulla stampa nel corso della fase preparatoria — a fare il punto sulle varie tendenze e sulle prospettive generali del mondo artistico sovietico.

Già nella relazione presentata dal primo segretario dell'Unione, Tikhon Krennikov, si sono evidenziate le tendenze di fondo e i compiti che stanno di fronte ai compositori. Krennikov (alla tribuna della presidenza c'era anche Mikhail Suslov, membro dell'ufficio politico del PCUS) ha infatti ribadito che i compositori sovietici per contrastare l'astrazione artistica e l'individualismo devono cercare di creare un'arte aperta, rivolta sempre più ad una vasta cerchia di ascoltatori, un'arte che deve essere sempre più tesa a contribuire alla costruzione di un regime sociale più giusto e libero.

Ed è appunto in questo contesto che il relatore ha affrontato il problema dei nuovi mezzi musicali e, più in generale, delle nuove tendenze. È importante — egli ha sottolineato — che i nuovi mezzi servano all'arricchimento delle immagini della nostra musica, aiutino a presentare, in forme sempre più espressive e versatili, la realtà contemporanea, nella plenitudine del suo sviluppo rivoluzionario e nella sua plurimedialità.

Dopo aver ribadito che i musicisti sovietici sono sempre fedeli ai principi del realismo socialista («i principi che si sviluppano di pari passo con lo sviluppo della vita e dello Stato sovietico»), Krennikov ha messo in luce che tutta la vita dei musicisti, nell'URSS, è strettamente legata al popolo e ha citato, come esempi, i continui contatti tra compositori e pubblico, incontrati nelle fabbriche e nelle campagne. Ed è appunto da questo «scambio» continuo che gli artisti ricevono nuove idee ed hanno modo di verificare in concreto la validità delle loro opere seguendo così «le nobili tradizioni della musica russa classica da Glinka a Mussorgski, da Mjaskovski a Prokofiev».

Altro tema affrontato dal relatore, quello dei giovani compositori e del loro ruolo nella situazione attuale. È necessario — ha detto Krennikov — seguire sempre più i giovani, prestando attenzione alle loro tendenze e ai loro legami con la realtà («Tutte le organizzazioni artistiche e i comitati dei compositori devono prestare una attenzione particolare alla educazione ideale ed estetica dei nostri giovani»).

Più oltre la relazione si è soffermata sui successi delle opere sovietiche. Krennikov ha così messo in evidenza il valore delle opere di Scjostakov (le due ultime sinfonie, il ciclo di cori in onore di Lenin, le opere vocali), di Rodion Scjadrin («Le nozze di Cana»), di Andrej Espai («Il momento della storia»), di Aron Kecliarjan («Immortalità»), di Ivanov («Tredicesimo gennaio») e di Gubarenko («Il momento della storia»), di Andrej Espai («Il momento della storia»), di Aron Kecliarjan («Immortalità»), di Ivanov («Tredicesimo gennaio») e di Gubarenko («Il momento della storia»).

«Ultimo tempo» vietato in Cile

SANTIAGO, 3. La censura cilena ha vietato la proiezione nel paese del film di Bernardo Bertolucci «Ultimo tempo Paroli». I sette componenti della commissione di censura hanno motivato la loro decisione definendo la pellicola «immorale».

CARACAS, 3. Il nuovo governo del distretto federale ha abrogato la risoluzione che proibiva la proiezione in questa capitale del film «Ultimo tempo Paroli» e «La grande abbuffata».

Il precedente governatore di Caracas, Guillermo Alvarez Bajares, aveva proibito la proiezione di «Ultimo tempo Paroli», «La grande abbuffata» e «La grande abbuffata».

Gubarenko («La fine del fiume di sangue») e di Karminski («Dieci giorni che scorrono nel mondo»).

Krennikov ha poi fatto cenno ad una serie di lavori che non sono stati ancora portati sulle scene ma che non mancheranno di attirare l'attenzione della critica. Si tratta — egli ha detto — di «Clapotev di Kolimov», della «Famiglia Gurbini di Gergin», e di «Ombra come cane di Molchanov».

L'ultima parte della relazione è stata dedicata ai problemi della canzone e a quelli, più generali, della critica e delle prospettive. Per la canzone Krennikov si è limitato ad una esaltazione delle opere prodotte (ma è qui il caso di ricordare che proprio tempo fa sulla «Literaturnaja Gazeta» sono state dette parole di fuoco contro le canzoni moderne sovietiche) ed è poi passato a rilevare la vastità della produzione. Nei paesi egli ha detto, si svolgono ogni anno mezzo milione di concerti, si producono milioni di dischi e si pubblicano migliaia di copie di musiche classiche e moderne. Inoltre, quattro milioni e mezzo di sovietici prendono parte ai

cori dilettantistici. Dati, questi, che dimostrano la popolarità della musica e l'amore del popolo verso l'arte.

Il compito attuale è però quello di creare sempre più un repertorio nuovo e ricco. Speriamo — ha detto a tal proposito Krennikov — di riuscire, con l'aiuto del partito, del sindacato, della stampa, della radio e della televisione, a mantenere il repertorio musicale da qualsiasi tipo di opere brutte, non autentiche. Speriamo, inoltre, di riuscire a concentrare la attenzione su questo campo e a mettere sempre più in risalto la musica seria. In questa battaglia ci sarà di grande aiuto anche la critica che contribuirà, appunto, a far sì che tutte le opere, preziose, ricche di contenuto presenti nella musica non debbano essere divise artificialmente in musica per masse e musica per élite.

Krennikov ha così concluso auspicando lo sviluppo dei generi musicali di massa. Il dibattito, iniziato dopo la relazione, si concluderà l'8 aprile.

Carlo Benedetti

Balletto

Antonio Gades alla Filarmonica

Uno spettacolo di flamenco con Antonio Gades, è sempre una sorpresa. Ma, ripulendo, comincia a schiacciare un battito di mani — prima due, tre, poi tante — articolato in una ricchissima gamma timbrica, a seconda che la mano batte sull'altalena con la dita o con la palma tesa, o ricurva. Quando il battito diventa corale, si spande come un richiamo a rinnovare un'intesa, un patto: lo spettatore sembra coinvolto come in una assemblea che voglia ribadire la forza, l'italità, la libertà, la fierezza umana, pur nella furia dei colpi di tacca (il piede sembra spaccare la terra) nel canto rauco d'una voce eccitata, nel suono aspro delle chitarre. Il vigore si affianca all'eleganza e a un alto stile di esecuzione, con un'ammira nello spettacolo della «Compagnia di ballo spagnolo Antonio Gades», ospite della Filarmonica di Madrid, al Teatro Olimpico, da martedì sera.

Nella seconda parte, qualcuno ha accolto come una doccia fredda, ascoltata per piacere i bollettini spiriti, la novità assoluta che Antonio Gades aveva riservato alla città di Roma: una sua coreografia rievocante nell'aria «Nozze di sangue», di Federico Garcia Lorca (1899-1937): una invenzione in sette quadri, passato discendente nell'aria in un crescendo d'intensità, pressoché esclusivamente punteggiata dal suono di chitarre.

La danza si svolge in una sorta di immobilità corporea, come se al cospetto della tragedia incombeva su Lorca e sui personaggi delle «Nozze», il «flamenco» di una danza allusiva, scarna, quasi ancora stupefatta di quella tragedia: una danza silenziosa, sommersa e dimessa, che raggiunge il suo punto di massima intensità nei due finali, proiettati in spazio cosmico, con i ballerini (uno era lo stesso Gades, l'altro Juan Antonio Solís) che, dal gesto lento e morbido, conseguente a una perdita di peso.

Un balletto come un'opera di poesia, stupendo e interpretato dagli stessi ballerini che poco prima avevano scatenato una furia percussiva.

Si replica oggi, alle ore 17 e alle 21, e domani sera.

Musica

I Filarmonici di Bologna

«I Filarmonici del Teatro Comunale di Bologna» (Leona) nella denominazione ufficiale — è un complesso che si dedica quasi esclusivamente all'interpretazione di musiche italiane del XVII e XVIII secolo, di musica barocca e di musica rinascimentale. Angelo Ephrikian, è autorevole ricercatore, revisore e propandista. L'altra sera al San Leone Magno i «Filarmonici» hanno tenuto il terzo ed ultimo dei concerti dell'istituzione universitaria dedicati a Gemintiani e a Corelli. Può darsi che la frequentazione assidua di un repertorio troppo particolareggiato specializzato generi, a lungo andare, un po' di noia nell'ascoltatore spingendolo a sopprimere al caio — diciamo così — dell'ispirazione con il mestiere: ma questo non è certo il caso del musicista bolognese che, egregiamente di-

le prime

«rompiabile» armata non solo di due pistole

«rompiabile» armata non solo di due pistole Magnum, ma della sacra arte del karate, un'arte terribile che le consente di sgominare dieci avversari alla volta. Manovrata dal regista Lindsay Shonteff, miss Harriet Zapper (una bionda senza complessi) si Linda Marlowe, che ha un amico sadomasochista e manico sessuale, vuole apparire come una candida giulietta, l'ironica antagonista di un criminale, Kono, anche lui maniacco sessuale. L'ironia, tuttavia, nel film a colori, si dissolve nella monotonità e nell'ovvietà di azioni che non riescono a sostenere l'intenzionale clima satirico dell'avventura bondiana.

Teatro

Scarrafonata

Da intenzioni folkloristiche per uno spettacolo su Napoli (il turismo del mare e delle pizze), la Comunità Teatrale di Giancarlo Sepe è giunta a un'ipotesi, sulle scendole socio-culturali della popolazione napoletana emarginata (per intenderci: ladri, puttane, poveracci, scelvatelli ecc.). Da qui il titolo Scarrafonata («Scarrafone» vuol dire, in dialetto partenopeo, scarrafaggio, e Sepe, con il suo spettacolo (in napoletano) di una novità assoluta, come si ammira nello spettacolo della «Compagnia di ballo spagnolo Antonio Gades», ospite della Filarmonica di Madrid, al Teatro Olimpico, da martedì sera.

La danza si svolge in una sorta di immobilità corporea, come se al cospetto della tragedia incombeva su Lorca e sui personaggi delle «Nozze», il «flamenco» di una danza allusiva, scarna, quasi ancora stupefatta di quella tragedia: una danza silenziosa, sommersa e dimessa, che raggiunge il suo punto di massima intensità nei due finali, proiettati in spazio cosmico, con i ballerini (uno era lo stesso Gades, l'altro Juan Antonio Solís) che, dal gesto lento e morbido, conseguente a una perdita di peso.

Un balletto come un'opera di poesia, stupendo e interpretato dagli stessi ballerini che poco prima avevano scatenato una furia percussiva.

Musica

I Filarmonici di Bologna

«I Filarmonici del Teatro Comunale di Bologna» (Leona) nella denominazione ufficiale — è un complesso che si dedica quasi esclusivamente all'interpretazione di musiche italiane del XVII e XVIII secolo, di musica barocca e di musica rinascimentale. Angelo Ephrikian, è autorevole ricercatore, revisore e propandista. L'altra sera al San Leone Magno i «Filarmonici» hanno tenuto il terzo ed ultimo dei concerti dell'istituzione universitaria dedicati a Gemintiani e a Corelli. Può darsi che la frequentazione assidua di un repertorio troppo particolareggiato specializzato generi, a lungo andare, un po' di noia nell'ascoltatore spingendolo a sopprimere al caio — diciamo così — dell'ispirazione con il mestiere: ma questo non è certo il caso del musicista bolognese che, egregiamente di-

Senza emozioni la tradizionale cerimonia a Los Angeles

OSCAR NOSTALGICI

Quasi tutti i riconoscimenti sono andati a opere che rievocano i miti degli anni Trenta - Smentite le previsioni - Successo del film «La stangata»



LOS ANGELES, 3. Sono stati assegnati la scorsa notte, con una cerimonia al Music Center di Los Angeles, davanti a tremila spettatori, i premi dell'Accademia di arti e scienze cinematografiche. I riconoscimenti sono andati a opere che rievocano i miti degli anni Trenta - Smentite le previsioni - Successo del film «La stangata».

La serata, che è stata integralmente teletrasmessa, ha avuto come presentatori alcuni noti attori, tra i quali Elizabeth Taylor, David Niven e Twiggy, che si sono alternati al microfono a parte la consueta suspense nell'attesa di conoscere i nomi dei vincitori, l'unica nota che ha movimentato la cerimonia è stata l'irruzione di un usciaino, che si è prodotto in uno streaking sul palcoscenico.

Non tutti gli anni c'è un grosso attore come Marlon Brando che rifiuta di ricevere l'Oscar e manda quale ambasciatore un attore indiano a perorare la causa della sua gente. Quando ciò non accade, non basterà uno streaking, o comunque si voglia artificialmente creare un momento di scortesia in costume ad ammettere, a restituire vitalità a una cerimonia che sembra, in molti 40 anni, più entrata nell'età della decrepitezza.

L'unica cosa che resiste, a ben guardare, è la suspense, e molto ancora la circostanza che di solito le previsioni vanno a farsi benedire. Anzi a farsi esorcizzare, se è vero che il favorito al turno era il film «L'esercita» (il semplice fatto di essere in testa agli incassi negli Stati Uniti, e la cui candidatura era stata inoltrata da una costolossissima campagna pubblicitaria. Ma la pubblicità, invece di sostenere lo ha rovinato, visto che gli sono toccate appioppate le critiche più asprissime).

Non conoscendo il film sconosciuto, non possiamo nemmeno dire se «La stangata» che ha vinto il premio, è un'opera meritoria. Comunque, i due registi, e a William Friedkin, che poteva vantare soltanto il braccio violento della legge alla sua guida, e un po' fascioide, ed è parzialmente preferito, come i volentieri, George Roy Hill che, con il suo film «La stangata», ha avuto la gentilezza di offrirgli un premio.

Una vacanza retrospettiva, che è del resto la caratteristica di questa edizione 1974 tutta rivolta all'indietro. Non solo perché mentre si attendeva la consacrazione di nuovi divi quali Robert Redford o Al Pacino, si è ripescato un film italiano, ma cambiato palcoscenico. Da oggi, dopo essere stata messa in scena 850 volte, «La stangata» di Martin, è presentata al St. Martin Theatre, sempre nella capitale britannica.

Dal 25 novembre 1952, data della prima rappresentazione, al botteghino dell'«Ambassador» sono stati venduti oltre tre milioni e mezzo di biglietti.

«Il rapace» si gira a Londra

LONDRA, 3. Sono in corso nei teatri di posa di Pinewood, a Londra, le riprese del film «The ghoul» («Il rapace»), diretto da Freddie Francis ed interpretato da Peter Cushing, John Hurt, Alexander Bastedo, Gwen Watford e Veronica Carlson. La pellicola è prodotta dal figlio del regista, Kevin Francis.

«Trappola per topi» cambia teatro

LONDRA, 3. La commedia di Agatha Christie «The mousetrap» («Trappola per topi»), unico lavoro teatrale al mondo ad essere stato replicato per oltre 21 anni consecutivi, ha cambiato palcoscenico. Da oggi, dopo essere stata messa in scena 850 volte, «La stangata» di Martin, è presentata al St. Martin Theatre, sempre nella capitale britannica.

Dal 25 novembre 1952, data della prima rappresentazione, al botteghino dell'«Ambassador» sono stati venduti oltre tre milioni e mezzo di biglietti.

Montedison

Il Parlamento toglie il processo alla Magistratura. Per ordine di chi? Per proteggere chi? Per nascondere cosa?

Paolo VI

Si interromperà dopo 400 anni la serie dei Papi italiani? Al prossimo conclave potrà salire sul soglio di Pietro un vescovo di colore?

Giornali

Indagine sulla crisi dei quotidiani. Parlano i direttori (Alfara, Ottone), gli amministratori (Stucchi Prineti), i sindacalisti (Ceschia, Curzi)

Economia

La Fiat è con le spalle al muro. Perché? Come può risollevarsi?

I premi assegnati

Ecco l'elenco dei Premi Oscar assegnati quest'anno:

Best Picture: «La stangata» di George Roy Hill. Best Director: George Roy Hill. Best Actor: Al Pacino. Best Actress: Faye Dunaway. Best Supporting Actor: John Cazale. Best Supporting Actress: Faye Dunaway. Best Screenplay: «La stangata». Best Music: «La stangata». Best Editing: «La stangata». Best Cinematography: «La stangata». Best Sound: «La stangata». Best Visual Effects: «La stangata». Best Costume Design: «La stangata». Best Hair and Makeup: «La stangata». Best Production Design: «La stangata». Best Production Office: «La stangata». Best Production Office: «La stangata».

in breve

Tom Mix cavalcherà ancora

HOLLYWOOD, 3. Tom Mix, uno dei primi e più famosi del genere western tornerà sugli schermi interpretato da Burt Reynolds. Alla sceneggiatura del film sta lavorando Darryl Pontecan.

Le sale cinematografiche nel mondo

NEW YORK, 3. Secondo dati contenuti in un rapporto pubblicato dalla Unesco, il numero delle sale cinematografiche esistenti in tutto il mondo nel 1970 era di 248.000, per un totale di 78 milioni di posti. Quest'ultima cifra, precisa il rapporto, corrisponde ad una media di circa 27 posti per ogni mille persone.

La Francia si ritira dall'Eurofestival

LONDRA, 3. La Francia si è ritirata dall'Eurofestival della canzone in omaggio alla memoria del presidente Pompidou.

Morto il regista Tomaz Meliava

MOSCA, 3. Il regista georgiano Tomaz Meliava, noto particolarmente per il film «Carovana bianca», è morto a Tbilisi durante le riprese di «Furto della luna». Aveva 44 anni. Il film sarà ultimato dai suoi collaboratori.

«Il rapace» si gira a Londra

LONDRA, 3. Sono in corso nei teatri di posa di Pinewood, a Londra, le riprese del film «The ghoul» («Il rapace»), diretto da Freddie Francis ed interpretato da Peter Cushing, John Hurt, Alexander Bastedo, Gwen Watford e Veronica Carlson. La pellicola è prodotta dal figlio del regista, Kevin Francis.

«Trappola per topi» cambia teatro

LONDRA, 3. La commedia di Agatha Christie «The mousetrap» («Trappola per topi»), unico lavoro teatrale al mondo ad essere stato replicato per oltre 21 anni consecutivi, ha cambiato palcoscenico. Da oggi, dopo essere stata messa in scena 850 volte, «La stangata» di Martin, è presentata al St. Martin Theatre, sempre nella capitale britannica.

Montedison

Il Parlamento toglie il processo alla Magistratura. Per ordine di chi? Per proteggere chi? Per nascondere cosa?

Paolo VI

Si interromperà dopo 400 anni la serie dei Papi italiani? Al prossimo conclave potrà salire sul soglio di Pietro un vescovo di colore?

Giornali

Indagine sulla crisi dei quotidiani. Parlano i direttori (Alfara, Ottone), gli amministratori (Stucchi Prineti), i sindacalisti (Ceschia, Curzi)

Economia

La Fiat è con le spalle al muro. Perché? Come può risollevarsi?

Un documento inedito

La lettera di Viktor Nekrasov agli amici in esilio: «La Russia è qua, dove andate?»

Adattamento musicale: Marvin Hamlisch per «La stangata».

Canzone: Marvin Hamlisch (musica) e Alan e Marilyn Bergman (parole) per «Come eravamo».

Sonoro: Robert Knudson e Chris Newman per «L'esercita».

Costumi: Edith Head per «La stangata».

Scenografia: Henry Bumstead e James Payne per «La stangata».

Documentario lungometraggio: «The great american cowboy» di Keith Merrill.

Documentario cortometraggio: «Princeton» di Stanley Kubrick.

Documentario: «The great american cowboy» di Keith Merrill.

Documentario: «The great american cowboy» di Keith Merrill.

Documentario: «The great american cowboy» di Keith Merrill.

Documentario: «The great american cowboy» di Keith Merrill.

Documentario: «The great american cowboy» di Keith Merrill.

Documentario: «The great american cowboy» di Keith Merrill.

Documentario: «The great american cowboy» di Keith Merrill.

Documentario: «The great american cowboy» di Keith Merrill.

Documentario: «The great american cowboy» di Keith Merrill.

Documentario: «The great american cowboy» di Keith Merrill.

Documentario: «The great american cowboy» di Keith Merrill.

Documentario: «The great american cowboy» di Keith Merrill.

Documentario: «The great american cowboy» di Keith Merrill.

Documentario: «The great american cowboy» di Keith Merrill.

Documentario: «The great american cowboy» di Keith Merrill.

Documentario: «The great american cowboy» di Keith Merrill.

Documentario: «The great american cowboy» di Keith Merrill.

Documentario: «The great american cowboy» di Keith Merrill.

Documentario: «The great american cowboy» di Keith Merrill.

Documentario: «The great american cowboy» di Keith Merrill.

Documentario: «The great american cowboy» di Keith Merrill.

Documentario: «The great american cowboy» di Keith Merrill.

Documentario: «The great american cowboy» di Keith Merrill.

Documentario: «The great american cowboy» di Keith Merrill.

Documentario: «The great american cowboy» di Keith Merrill.

Documentario: «The great american cowboy» di Keith Merrill.

RAI

oggi vedremo

PAESE MIO (2°, ore 19)

Il programma-inchiesta realizzato da Giulio Macchi intitolato Paese mio: l'uomo, il territorio, l'habitat presenta questa settimana ben sei servizi, interamente dedicati a Parigi e all'urbanistica della Quinta Repubblica. I filmati illustrano i molteplici aspetti del nuovo assetto urbanistico della capitale francese: il servizio sulla città satellite di Creteil affronta i problemi della residenza pianificata; quelli sul Mercazi Generali, le autostrade e l'aeroporto Charles De Gaulle analizzano i nuovi impianti al servizio della metropoli; e, infine, una parte della trasmissione prende in esame i problemi della vita culturale, «ospitata» in blocco nel grandioso centro di Beaubourg che avrà come direttore, per quanto riguarda il settore delle arti plastiche, lo svedese Pontus Hulten.

LA STORIA DI UN UOMO (1°, ore 21,10)

Va in onda questa sera la sesta puntata dello sceneggiato televisivo di Tsuyoshi Abe e Toshio Namba tratto dal noto romanzo «La condizione dell'uomo» di Jumpei Komikawa. Ne sono interpreti Go Kato, Yukiko Paji, Hyo Kitazawa, Yukio Miya, Yuko Miki, Seiya Miki, Ezzawa Eiji, Otake Masaru e Sugiyama Ken.

RISCHIATUTTO (2°, ore 21,15)

Nadia Bosi, la giovane campionessa in carica del gioco a quiz condotto da Mike Bongiorno dovrà vestirsi quella sera con la concorrente veneta Lidia Baccaglini — esperta di maghi e magia — riammassa in gara dopo essere stata eliminata due settimane fa. L'altro aspirante al titolo si chiama Giovanni Zanetti e si presenterà per rispondere a domande sulla «storia dei mezzi corazzati».

programmi

TV nazionale

- 9.30 Trasmissioni scolastiche
- 12.30 Sapere
- 12.55 Nord chiama Sud
- 13.30 Telegiornale
- 14.10 Cronache Italiane
- 15.00 Trasmissioni scolastiche
- 17.00 Telegiornale
- 17.15 Il pellicano
- Programma per i più piccoli
- 17.45 La TV dei ragazzi
- 18.45 Sapere
- 19.30 Cronache Italiane
- 20.00 Telegiornale
- 20.40 Tribuna sindacale
- 21.10 La storia di un uomo (Mancluria 1943-45)
- 22.30 Telegiornale

TV secondo

- 18.15 Protestantismo
- 18.30 Sorgente di vita
- 18.45 Telegiornale sport
- 19.00 Paese mio
- 20.00 Ore 20
- 20.30 Telegiornale
- 21.00 Lo e...
- 21.15 Rischiatutto

Radio 1°

GIORNALE RADIO - Ore: 7, 8, 12, 13, 14, 15, 17, 19, 21 e 23.55; 6.05: Mattino mu... 6.55: Aimanaco; 7.45: Leri al Parlamento; 8.30: Canzoni; 9. Vol per lo; 10. Speciale; 11.30: Ricerca automatica; 11.30: Il meglio del meglio; 12.12: Quarto programma; 13.10: Il giovedì; 14.07: Rischiatutto; 14.40: Il disco interregional; 15.40: Cararai; 17.30: Speciale GR; 17.50: Chiama Roma 5151; 19.55: Superconcerto; 21.30: Un giro di Walter; 21.30: Popoli.

Radio 3°

ORE: 8.25: Trasmissioni speciali - Concerto del mattino; 9.30: L'angolo dei bambini; 9.45: Scuola materna; 10: Concerto di apertura; 11: Radioscuola; 11.40: Il disco interregional; 12.20: Musicisti italiani d'oggi; 13: Musica nel tempo; 14.30: Concerto corale; 15.10: Pagine clavicembalo; 15.30: 15.30: Concerto sinfonico; 16.30: Concerto sinfonico; 17.10: Musica leggera; 17.25: Classe Unica; 17.40: Appuntamento con N. Staudino; 18: La musica e il core; 18.45: Pagina aperta; 19.15: Indomani di Craxi; 21.05: Il Giornale del Teatro.

Radio 2°

GIORNALE RADIO - Ore: 6.30, 7.30, 8.30, 9.30, 10.30, 11.30, 12.30, 13.30, 15.30, 16.30, 18.30, 19.30 e 22.30; 6.11: Mattino; 7.40: Buon giorno; 8.40: Come e perché;

i ragazzi si guardano intorno

e non trovano più lo Stato fatto a ridosso dei libri vecchi manovra vedono unito a para di farmaci e a scoparsi, di vitalità e di problemi per aiutarli a conoscerla meglio

Pitalia delle regioni

una nuova edizione, un nuovo strumento per la ricerca scolastica: migliaia di dati, notizie, illustrazioni

- la storia del territorio • le città • la lingua e il folklore • le attività economiche • la scuola e la cultura • lo sport • l'arte • i problemi ecologici • il futuro

Fratelli Fabbrì Editori

20 volumi estratti dall'opera di Giuseppe De Rita, con 200 illustrazioni. GIURIA 1968 pag. lire 2.000 - L'OSCAR 1968 pag. lire 2.000 - L'OSCAR 1969 pag. lire 2.000 - L'OSCAR 1970 pag. lire 2.000

ROMANIA VACANZE 74

ENTE NAZIONALE PER IL TURISMO DELLA ROMANIA

ENTE NAZIONALE PER IL TURISMO DELLA ROMANIA

Per conservare una conquista civile contro l'intolleranza e la sopraffazione

Dopo avere cercato la morte con i barbiturici

ALLA FIAT E ALLA FATME ORDINI DEL GIORNO IN DIFESA DEL DIVORZIO

Approvati all'unanimità dai consigli di fabbrica e a maggioranza nelle assemblee dei lavoratori - « Il referendum è un diversivo per non affrontare i veri problemi del Paese » - L'impegno del sindacato ferroviari CGIL

La crisi alla Regione

Urgente la verifica della maggioranza

La crisi della maggioranza di centro-sinistra al consiglio regionale non è stata formalmente dichiarata, ma non per questo è meno grave. Negli ultimi tre mesi il centro-sinistra è restato praticamente inerte, non avendo compiuto il benché minimo atto significativo; ma non basta, poiché vi è stato anche il reiterato tentativo, da noi ostacolato e poi fallito, di trasferire sull'intera istituzione l'impotenza della formula di governo. Se non si fosse approvato entro il 31 marzo il bilancio di previsione 1974, alla crisi politica si sarebbe sommata la paralisi amministrativa, con conseguenze imprevedibili ma certamente disastrose.

Ora il bilancio 1974 è stato approvato, la paralisi amministrativa è stata evitata (per intendere: blocco degli stipendi, della spesa pubblica corrente e per investimenti), ma la crisi politica resta. S'impone perciò con urgenza una verifica della maggioranza, dei suoi orientamenti e dei suoi programmi, e questa verifica va compiuta alla luce del sole, davanti al Consiglio.

Bisogna riconoscere che di fronte alle ripetute inadempienze della maggioranza rispetto ai suoi stessi programmi, e di fronte al malgoverno del centro-sinistra, la Regione come istituto ha dato prova di insospettata virtù di tenuta e di vitalità democratica. E' questa una ulteriore conferma della robustezza del tessuto di democrazia, di cui non vogliamo attribuirne il merito esclusivo, che con la Regione si è certamente potenziato, e che ha consentito - tanto per citare un solo esempio - di escludere sin dall'inizio i seguaci di Almirante da importanti enti regionali.

La situazione è tuttavia gravida di incognite. Spregevole è il gioco al rialzo della destra democristiana e neo-fascista: galvanizzata dagli appelli quarantotteschi di Fanfani, essa punta chiaramente alla rivincita mediante la drammatizzazione delle tensioni sociali, la sollecitazione delle spinte paritarie, la paralisi della Regione e del Comune di Roma.

In questo quadro dai contorni oscuri, l'aver evitato alla Regione che la crisi politica si tramutasse in crisi istituzionale, è un punto di vantaggio per le forze democratiche, le quali vogliono che le istituzioni funzionino, anche per assicurare un clima di civile confronto durante la campagna elettorale per il referendum.

Di qui dunque bisogna partire, per affrontare la crisi politica. Un punto, però, va preliminarmente chiarito, e non di secondaria importanza: quale è la natura di questa crisi? Secondo l'opinione prevalen-

I CONSIGLI di fabbrica della Fiat di Cassino e della FATME, le due più grosse aziende metalmeccaniche della regione, hanno votato all'unanimità ordini del giorno contro l'abolizione di un ditto di libertà, quale è il divorzio. Le prese di posizione sono state ampiamente discusse con tutti gli operai e gli impiegati tanto della fabbrica di automobili, quanto della FATME. Anche il sindacato ferroviari CGIL, ha annunciato che impegnerà i militanti nella campagna per difendere la civile istituzione del divorzio.

FIAT - Nel suo comunicato il consiglio di fabbrica del complesso di Cassino, ha denunciato la manovra diversiva che le forze reazionarie portano avanti con la campagna per l'abolizione del divorzio, per tentare di allentare i più acuti problemi del Paese.

In particolare - è detto nel documento - si cerca di dividere le masse popolari lavoratrici, proprio in momenti in cui i lavoratori intervengono sui temi dello sviluppo economico del Paese, e attraverso le recenti vertenze dei grandi complessi industriali.

Le cause della crisi sono ben più profonde. Innanzitutto, questa maggioranza non ha saputo confrontarsi con l'opposizione di sinistra. Quando espone il suo programma, nell'ottobre 1973, il presidente Santini dichiarò che tale confronto avrebbe orientato le attività della giunta. Ma ben presto lo stesso oggetto del confronto e il terreno su cui misurarsi sono venuti meno. In secondo luogo, il centro-sinistra non è stato in grado di dare risposte soddisfacenti al movimento di massa e ai sindacati. Le richieste sono state precise e sostenute da lotte possenti come lo sciopero generale del 27 febbraio, ma al di là dei convenevoli e delle dichiarazioni di buona volontà non si è andati.

I ritardi nel campo dei trasporti, dell'agricoltura, soprattutto nella politica urbanistica e della casa, si sono fatti via via più gravi, mentre nessuna iniziativa è stata assunta per difendere il tenore di vita dei lavoratori. Si è negata la delega agli enti locali e si sta rallentando in ogni modo la costituzione delle comunità montane. A ciò si aggiungono lo stato di marasma e di confusione esistente negli uffici, e le opposizioni, che appaiono assurde - se non sono interessate - ad utilizzare la sede di proprietà della Regione. In questa situazione, i partiti della maggioranza non hanno trovato di meglio che chiudersi per circa un mese in segreti conciliaboli sugli equilibri regionali, finendo per fare il gioco di chi lavora per la crisi nella DC.

Questa maggioranza, come le altre, ha fallito perché non ha saputo affrontare i due temi centrali dello sviluppo economico e della democrazia, e la ragione è sempre la stessa: il sistema di potere, il metodo di governo della DC, che ad ogni costo (anche al rischio della crisi dell'istituzione) non si vuole intaccare, e che anzi viene preso a modello anche dagli altri. Ma se non si affronta con coerenza e rigore questo nodo, la crisi attuale della Regione può trasformarsi in una endemica crisi istituzionale.

Non basta dichiarare di non volere la crisi, occorre qualcosa di più: una politica e un modo diverso di governare. *Hic Rhodus, hic salta.*

Paolo Ciofi



L'abate Franzoni e il compagno Lucio Lombardo Radice durante l'assemblea alla facoltà di Lettere

Laici e cattolici per il NO nel referendum

Affollata assemblea ieri mattina nella facoltà di Lettere per il «no» nel referendum. Nella prima grembia di docenti e studenti, hanno preso la parola don Franzoni, della comunità di San Paolo, il compagno Lucio Lombardo Radice e numerosi giovani. L'iniziativa è stata particolarmente interessante per il ruolo che ha l'università nel dibattito culturale e perché vi convergono studenti da tutto il paese.

Il primo ad intervenire è stato l'abate Franzoni che si è soffermato sul ruolo dei cattolici in questa battaglia politica. La comunicazione dei vescovi della Cei, ha detto il religioso, è solo apparentemente neutrale, perché in realtà quella che viene definita una proposta di famiglia che va difesa con l'abolizione del divorzio è l'imposizione di un tipo di famiglia a tutta una collettività. Questo condizionamento da parte delle gerarchie ecclesiarie non è rivolto soltanto contro la libertà dei non cattolici, ma anche contro quei credenti che ispirano il loro comportamento alla tolleranza e al rispetto della libertà di tutti.

Non sono sufficienti, ha proseguito don Franzoni, le dichiarazioni di alcuni vescovi per la libertà di coscienza, perché questi possono arrivare soltanto a ristrette «élites» di cattolici.

La giusta posizione che deve tenere la Chiesa cattolica è quella di non considerarsi una comunità separata, l'indicazione deve essere la partecipazione attiva alla vita politica del paese. Il «no» deve essere, ha concluso Franzoni, un «no» di massa politicamente e razionalmente motivato.

Ha poi preso la parola il compagno Lucio Lombardo Radice, che ha subito sottolineato la necessità di raccogliere attorno al «no» il più largo schieramento di forze possibile eliminando subito tutti gli equivoci che la propaganda più ottimizista potrebbe generare. E' fondamentale spiegare, ha detto Lombardo Radice, che questa legge non ha provocato la disgregazione delle famiglie poiché essa interviene a sanare situazioni di rottura irreparabile già da lungo tempo in atto e fornisce tutte le garanzie al coniuge economicamente più debole e ai figli.

Questa legge poteva essere migliorata ma ciò sicuramente non significa che essa è cattiva, dimostra, al contrario il senso di responsabilità dello schieramento democristiano che si è dichiarato aperto ad alcune modifiche per evitare la possibilità di una grave spaccatura.

A queste offerte invece si è voluto rispondere da parte della DC con il referendum. Noi crediamo - ha concluso Lombardo Radice - alla forza della ragione. Siamo contro il tentativo fanfaniano di fare del referendum una questione di credenza, ma a questo punto il ragazzo ha riallacciato il telefono pronunciando la drammatica frase:

I tre amici si sono precipitati a casa di Simon e, con il portiere dello stabile, Lino Nardi, hanno sfondato la porta del lussuoso appartamento: era troppo tardi. Il giovane, già intorpidito dai barbiturici, aveva attaccato una cinghia al rullo dell'avvolgitore della finestra, se l'era legata intorno al collo, e s'era lasciato andare. Non ha avuto bisogno di servirsene di una sedia data la sua statura. Si è soltanto abbandonato in avanti, e così è stato trovato. Anche dalla madre, giunta per caso un attimo dopo, che non riusciva a contenere il suo dolore.

Si uccide a 14 anni impiccandosi in casa

Il ragazzo, Simon Hephher, ha telefonato a un compagno di scuola: « Tra poco morirò » - Quando sono giunti i soccorsi il giovane aveva già attuato il suo disperato gesto

« Mi rimane un'ora di vita: ho preso i barbiturici, non venite, mi troverete già morto ». Ha riallacciato il telefono e si è impiccato. Simon Hephher, 14 anni, alto un metro e ottanta, nato a Londra ma residente fin da piccolissimo in Italia con i genitori (il padre è inglese, la madre italiana), ha attuato un proposito che aveva già rivelato due giorni prima ai compagni di scuola. Ha voluto morire con estinzione. Dopo essersi intossicato con i tranquillanti si è legato una cinghia intorno al collo, battendo sul tempo gli amici - a cui aveva appena telefonato - che stavano arrivando per soccorrerlo. E' stato trovato esanimato, appeso alla finestra. Accanto al corpo c'erano tre biglietti, uno per la mamma, gli altri due per gli stessi compagni di scuola che sono corsi per tentare di salvarlo. « Scusatemi » ha scritto, e poche altre parole.

Il suicidio è avvenuto alle ore 15.30 di ieri in un appartamento di via Ignazio Giorgi 16, nella zona Lancia; qui il ragazzo abitava con la madre, Franca Ricciardi, di 52 anni, il padre, Ronald Hephher, un ingegnere elettronico di 54 anni, è separato con la moglie da diverso tempo. Conservando rapporti segreti, tuttavia, due volte al giorno andava a casa a trovare il figlio quattordicenne. L'ultima volta, raccontano i compagni di scuola, Simon ha fatto una passeggiata con padre ieri pomeriggio, poco prima di uccidersi.

Tronato a casa, verso le 15, il ragazzo è rimasto solo (la madre era uscita), e si è dedicato ad un lavoro domestico. Ha sbarrato la porta della sua camera da letto, e l'ha dipinta con della vernice rosa. Poco dopo, colto da una tremenda crisi di sconforto, ha deciso di uccidersi. Dapprima ha ingoiato parecchie pastiglie di barbiturici, poi ha scritto i biglietti trovati accanto al corpo. Infine ha telefonato ad un suo compagno di scuola, Andrea Baglioni, di 13 anni, con cui frequentava la terza media all'istituto « Rodolfo Lanciani ».

Quando Andrea ha risposto si è accorto subito che Simon stava male. Ha pensato a due giorni prima, quando a scuola gli aveva detto che si sarebbe ucciso, ed ha capito che occorreva confortarlo. Mentre la conversazione continuava sono arrivati a casa di Andrea altri due compagni di classe, Pietro Inno e Antonietta Noli, anche loro intimi amici di Simon. Pietro ha preso il ricevitore cercando a sua volta di confortare il suo compagno, ma è stato a questo punto che il ragazzo ha riallacciato il telefono pronunciando la drammatica frase:

CASTELLI

«Italia Nostra» denuncia intimidazioni e aggressioni

La sezione di «Italia Nostra» dei Castelli ha denunciato in un suo documento una serie di gravi atti di intimidazione avvenuti nei confronti di alcuni esponenti dell'organizzazione e dello stesso presidente, aggredito il 13 marzo scorso.

La sezione si è battuta negli ultimi anni per denunciare gli scempi effettuati nella zona dei Castelli dalla speculazione edilizia.

«Italia Nostra», conclude il documento, non intende rinunciare alla sua attività e ha deciso di organizzare una conferenza stampa itinerante per mostrare i luoghi maggiormente danneggiati da iniziative speculative.

Richieste dei produttori per il prezzo del vino

La grave crisi del prezzo del vino alla produzione è stata denunciata da una delegazione di viticoltori dei comuni di Velletri, Zagarolo e Genzano durante un incontro con il prof. Di Dio responsabile della tutela economica. La delegazione, di cui facevano parte, tra gli altri, il presidente della sezione dell'Alleanza contadini di Roma e il sindaco di Genzano, ha richiesto il controllo alle cantine sociali e la emanazione delle direttive comunitarie per la distillazione agevolata a prezzi remunerativi per i produttori di vino.

Il dramma di un adolescente

Si è ucciso a quattordici anni, Simon Hephher aveva la stessa età di Giorgio Pelosi - il ragazzo che si è tolto la vita il 14 marzo scorso, gettandosi dalla finestra della sua abitazione perché ingiustamente sospeso dal furto di un berretto - e di Nando Volpi e di Giovanna Marinelli, i due studenti del «Virgilio» che si sono uccisi nel febbraio scorso.

Perché lo ha fatto? E' l'angoscioso interrogativo che hanno suscitato gli sconvolgimenti suicidi degli altri adolescenti. E' certo che già da qualche tempo, perlomeno da qualche giorno, Simon aveva il suo tremendo proposito «entro 24 ore mi uccido...» aveva detto lunedì pomeriggio a due amici, suoi compagni di scuola, Andrea Baglioni e Pietro Baroni, gli stessi che ieri pomeriggio hanno ricevuto l'ultima, drammatica telefonata del ragazzo.

Prima di morire, Simon ha lasciato tre biglietti: uno alla madre - scritto in inglese - di cui non si conosce ancora il contenuto; gli altri ai suoi due amici. «Voglio darvi un consiglio - ha scritto il giovane suicida - Andrea, non aiutate la madre. Ricentamente, e a dicembre e gennaio, Franca Ricciardi era stata a Londra per curarsi, aveva dovuto sottoporsi ad un difficile e delicato intervento chirurgico. E' probabile, quindi, che questo complesso stato di cose ha fatto collimare su un ragazzo, turbandolo profondamente.

Del resto, anche per quel che riguarda i rapporti coi suoi compagni di scuola - il giovane frequentava la terza media, sez. B, nella scuola «Rodolfo Lanciani» di piazza Giovanni Winckelmann - Simon soffriva di complessi. A 14 anni, il giovane era alto un metro e 80: «si contra - dicono alcuni suoi amici - che, proprio per questo fatto, si sentiva a disagio con noi». Nonostante che i suoi compagni di classe andassero d'accordo con lui, Simon non si sentiva del tutto a suo agio, era come se si sentisse «diverso».

E' per questo che il giovane aveva voluto trovare, forse, un rifugio nella lettura di un libro di parapsicologia sul quale passava molte delle sue ore. Una ricerca scolastica l'aveva incentrata sulla «magia» e sullo «spirittismo»; a casa sua aveva organizzato, con alcuni coetanei, una seduta spiritica.

La sua sconfortata fine ripropone ancora una volta l'attenzione di tutti - come è già stato detto a proposito dei precedenti casi - quel severo giudizio che i giovani di oggi esprimono nei confronti di un sistema di vita e di un tipo di società.

Indetto per l'11 aprile in tutta la regione

Sciopero generale nelle costruzioni

I lavoratori si battono da oltre tre mesi per il rinnovo del contratto integrativo - Ordinata dal pretore la riassunzione di 9 attivisti sindacali licenziati da Fiorucci - Manifestazione dei dipendenti della Farnesina - In sciopero i medici scolastici

Domani e domenica diffusione straordinaria di Rinascita

Domani e domenica prossima, insieme alla diffusione straordinaria del numero speciale dell'«UNITA'», i diffusori saranno impegnati a divulgare e diffondere il numero speciale per il referendum di «RINASCITA» che conterrà un editoriale di Bettino Craxi, articoli di Luciano Lama, Pietro Ingrao, Nilde Iotti, Carlo Cardia, Umberto Corroni e Maurizio Ferrara.

L'impegno è di diffondere in Roma e provincia seimila copie di questo numero speciale di «Rinascita». La rivista andrà sulle edicole da domani mattina e pertanto i diffusori possono ritirare le copie richieste per la diffusione fin da domani.

Inoltre le Sezioni e le Cellule d'azienda, sempre per venerdì, sono mobilitate per diffondere il numero speciale dell'«UNITA'» dedicato agli operai.

Tutti i lavoratori delle costruzioni della regione si fermeranno giovedì 11 aprile, dando vita a una giornata di lotta per il rinnovo del contratto di lavoro, per il quale da oltre tre mesi decine di migliaia di edili sono in lotta.

Nel comunicare la decisione dello sciopero, le segreterie delle Federazioni provinciali del Lazio, FIIA-FITCA e FENEL, e riconfermano il giudizio negativo sull'atteggiamento delle associazioni dei costruttori e del padronato di tutte le altre categorie delle costruzioni, tese da un lato a ricercare lo sbocco della monetizzazione e perciò il rifiuto dei punti rivendicativi qualificanti, dall'altro alla qualificazione delle vertenze per la mortificazione delle lotte e della contrattazione articolata.

I lavoratori sono in lotta per l'adeguamento del salario all'aumento del costo della vita, il rilancio dell'edilizia economica e popolare, la mensa, l'ambiente, i trasporti.

FIORUCCI - I 9 dipendenti del supermercato del democristiano Fiorucci, licenziati perché attivisti sindacali, sono stati riassunti al lavoro; lo ha disposto con una esemplare sentenza il pretore, Sorace, che ha applicato l'articolo 28 dello Statuto dei lavoratori.

in breve

CIDI - Domani, alle ore 17.30, presso la Casa della Cultura (Largo Arsenale, 26) il prof. Franco Calabrese parlerà sul tema «Dalla resistenza alla Costituzione repubblicana». La conferenza è organizzata dal CIDI (Centro di iniziativa democratica degli insegnanti).

NUOVA GORDIANI - Oggi, alle ore 17, presso la sede del PCI di Nuova Gordiani (via Ippolito Nievo, 70) si terrà un'assemblea pubblica sui problemi degli handicappati. L'iniziativa è stata organizzata dal PCI e dal PSI.

SCUOLA SCALIA - Questa mattina, alle ore 11, presso la scuola «Scalia» (via Forte Braccio, 20), nella libreria Remo Croce (corso Vittorio Emanuele, 156) Walter Pedullà e Giacinto Spagnuolo parleranno del romanzo «Le casti parenti». Sarà presente l'autore.

DIBATTITO SULL'ASSISTENZA - Oggi, alle 18, nell'aula II del collegio di Sardi (via dei Sardi, 70) si terrà un pubblico dibattito sul: «Il caso Pagliuca e il sistema assistenziale in Italia».

L'incontro è stato organizzato da «psichiatria democratica» e da «magistratura democratica».

CIVITAVECCHIA - Domani alle 17 nell'istituto «Bacelli» di Civitavecchia si terrà un'assemblea dei genitori e degli studenti sui problemi dell'istituto.

piccola cronaca

Mostre - Domani, alle ore 18.30, presso la galleria «Lo spazio» (piazza Ungheria) sarà inaugurata la mostra «Notes in hand» di Cees Oldenburg.

Scomparsa - Antonio Di Giuseppe di 80 anni è scampato da giovedì 28 marzo. Indossava una giacca grigia e pantaloni marroni. Chiunque avesse sue notizie è pregato di mettersi in contatto con la figlia, Concetta di Piacido, telefonando al numero 3386029.

Lutto - E' scampato improvvisamente il compagno Rinaldo Giovanni della cellula del PCI dell'ACEA. Ai familiari giungono le più fraterne e sentite condoglianze dei compagni della cellula ACEA, della sezione Ostiense, della Federazione e dell'Unità.

"Incontriamoci a primavera" EMERSON tv filifi
1.30 aprile
Radio Italia

Mano pesante del giudice Barbè in merito ai «fattacci» dell'Olimpico

ROMA: DUE TURNI DI SQUALIFICA

(in campo «neutro» con Vicenza e Inter)

RICORSO D'URGENZA ALLA DISCIPLINARE

La società giallorossa multata anche di 300 mila lire - Alla Lazio una ammenda di 450 mila lire; ammonizione con diffida a Batistoni e Petrelli; deplorazione a Frustalupi; multati Prati (24 mila lire), Chizzaglia (20 mila), Domenghini (12 mila) e Negrisolò (6 mila) - Due giornate di squalifica al Catanzaro e una al Brindisi Stop per tre turni a Braida e per uno ad altri quattro giocatori di serie A

MILANO, 3. Il giudice sportivo della Lega calcio avv. Barbè ha reso note oggi pomeriggio le decisioni riguardanti le partite dell'ultimo turno di Coppa Italia e dell'ultima giornata di serie A e serie B. Diciamo subito che le decisioni più «pesanti» riguardano la Roma (per gli incidenti dell'Olimpico sul derby Roma-Lazio), il Catanzaro (per la tentata invasione nell'incontro di domenica 24 marzo a Perugia) o il Brindisi (domenica scorsa, dopo l'incontro con l'Ascoli, l'arbitro Branzoni di Pavia e i giocatori ospiti, riuscirono a far entrare in campo soltanto un'ora dopo la fine della partita): il campo della Roma è stato squalificato per due giornate, così come quello del Catanzaro, mentre il campo del Brindisi è stato sospeso per un turno. Inoltre alla Roma sono state inflitte 300 mila lire di multa, alla Lazio 450 mila; l'ammonizione con diffida a

Batistoni (Roma) e a Petrelli Sergio (Lazio); deplorazione Frustalupi (Lazio) ammenda di 24 mila lire; Prati (Roma), di 20 mila lire Chizzaglia (Lazio), di 12 mila lire Domenghini (Roma), di semilira Negrisolò (Lazio). Per quanto riguarda l'ultimo turno di Coppa Italia il giudice ha squalificato per tre giornate Braida del Cesena e per una Vianello dell'Atalanta (espulso insieme a Boninsegna che però non è stato squalificato). Per l'ultima domenica di campionato infine sono stati squalificati per una giornata Reverberi (Bologna), Agropoli (Torino), Furino (Juventus) in serie A e Fontana (Arezzo), Vecchie (Spal), Agretti (Ternana), De Petrini (Novara) e Borgi (Varese) in serie B. Petrelli della Sampdoria è stato squalificato fino al 10 aprile.

In serie A il giudice sportivo ha per inflitto 300 mila lire di multa con diffida all'Inter, due milioni con diffida alla Sampdoria e un milione e 250 mila lire a Cagliari, tutte per tentata invasione del campo e minacce e proteste contro l'arbitro. La storia è vecchia, arcinota e risaputa: pagano per le intemperanze dei tifosi (meglio dire di gruppetti di teppisti) sono sempre le società. Così succederà alla Roma che, in seguito alle decisioni del giudice sportivo, dovrà giocare in campo neutro le partite con il Vicenza e con l'Inter che, invece, secondo quanto è stato deciso, dovranno svolgere all'Olimpico, subendo di conseguenza una pesante perdita finanziaria (che si può calcolare sui 200 milioni) e i rischi connessi con le sue possibilità tecniche nelle due partite in questione. Una pena troppo pesante rispetto a «fattacci» che, se si sommano alle decisioni di domenica scorsa, fanno della Roma una squadra che non potrà giocare in campo neutro (a Firenze perché la Roma dovrà tornare proprio a Firenze per giocare con il viola). Su quali basi si articolerà il ricorso? Abbiamo chiesto lumi al riguardo all'avvocato Emilio Conte, consigliere della Roma, incaricato di difendere gli interessi della società dinanzi ai tribunali calcistici (lo stesso avvocato che ha fatto ridurre le squalifiche a Cordova e a Morini). L'avvocato Conte, esprimendo la sua fiducia in una riduzione di pena, che ha definito senz'altro «troppo pesante» ci ha spiegato che quasi sicuramente il ricorso si articolerà sui tre punti: 1) la richiesta delle attenuanti per le pessime condizioni di sicurezza dello stadio che verranno modificate prossimamente, dopo mille lavori e solleciti, attraverso lavori eseguiti congiuntamente da Roma e Lazio (le spese calcolate in circa 80 milioni verranno poi rimborsate dal CONI che è il proprietario dello stadio); 2) il faticoso comportamento dei giocatori, i quali dirigenti della Roma che verrà illustrato anche attraverso foto e spezzoni del film della par-

te (il «placcaggio» dell'invasore da parte di Rocca, gli insulti alla calma rivolta dai giocatori giallorossi ai tifosi più esagitati, gli sforzi del rag. Viti e del presidente Anzalone per sottrarre i giocatori laziali e la ferma arbitrato alle intemperanze a fine partita); 3) la provocazione messa in atto da Chinnaglia prima durante e dopo la partita, illustrata sempre con foto e spezzoni del film e probabilmente documentata anche da una dichiarazione del vice questore Mirabile, dirigente del servizio d'ordine, che ha dovuto invitare Chinnaglia a rinunciare alle sue schermaglie con i tifosi romani prima dell'incontro. Vedremo naturalmente come andrà a finire. Però ora concludiamo sottolineando nuovamente ai cosiddetti «ultra tifosi» quali danni può arrecare il loro comportamento alle società. E riveliamo che il Presidente della Lazio Lenzi ha tenuto a esprimere il suo dispiacere per quanto sta accadendo alla Roma.

Intanto Roma e Lazio hanno continuato ieri la preparazione in vista degli incontri di domenica come è noto la Roma deve vedersela con il Vicenza e la Lazio sarà ospite del Napoli). Per quanto riguarda la Roma c'è da dire subito che piove sul bagnato: infatti nella seduta di allenamento di ieri si sono infortunati (distorsione alla caviglia) sia Domenghini che Bruno Conti. Per ambedue appare difficile che possano essere utilizzati domenica (Liedholm pareva intenzionato a far giocare Bruno Conti al posto di Orzi). C'osticherà sarà gioco forza puntare sul rientro di Cappellini. Nella Lazio invece ieri si è registrato il ritorno di Chinnaglia, riposato e «caricattissimo» dopo due giorni di permesso accordatigli dalla società. (Chinnaglia ha segnato due goal in allenamento). A proposito delle ferie lampo di Chinnaglia, Mestivelli ha precisato di averlo deciso non per sottrarre il giocatore ad eventuali apprensioni da parte di qualche tifoso troppo esagitato, ma perché Giorgione aveva bisogno di riposarsi.

Roberto Frosi



Incidente subito composto tra Re Cecconi e Chinnaglia ieri in allenamento. Prima (foto sopra) Chinnaglia ha ammonito Re Cecconi ad entrare in modo meno «duro», poi forse involontariamente ha colpito il compagno con una pallonata (foto sotto) durante il gioco. Dopo un breve battibecco i due si sono subito riappacificati e non sarebbe nemmeno valsa la pena di parlarne di questo episodio (uno come tanti che si verificano in tutte le squadre) se non avesse avuto come protagonisti due giocatori che già tempo addietro hanno dato vita a violente polemiche. Che sia rimasta un po' di ruggine tra Chinnaglia e Re Cecconi?



I varesini sconfitti nella finale a Nantes per 84-82 (34-39)

Il Real Madrid batte l'Ignis e conquista la Coppa Europa

Il crollo di Meneghin «bloccatosi» dopo il terzo fallo ha dato via libera agli spagnoli

REAL MADRID: Brabender (22), Ramus, Rodriguez (non entrato), Cabrera (16), Paniagua (non entrato), Prda (non entrato), Szarobisk (14), Corbalan (4), Rullán (14), Luyk (14). VARESE: Rusconi, Rizzi (non entrato), Zanatta (2), Morse (24), Ossola (4), Meneghin (25), Polzo (non entrato), Lucaghi (non entrato), Bazzani (30), Raga (17). ARBITRI: Arabadjian (Bulgaria), Leeswater (Olanda).

Dal nostro inviato

NANTES, 3. Il Real Madrid è campione d'Europa per la quinta volta. Questa sera a Nantes gli spagnoli hanno sconfitto per 84 a 82 i campioni d'Italia dell'Ignis. Volev dire in fretta perché i varesini hanno perso non è facile ma una cosa va subito sottolineata: finché nell'Ignis Meneghin ha giocato co-

me sa, tra le due squadre vi erano dieci punti di scarto e questi tutti a favore dei varesini. Poi al 15 del primo tempo tempo terminò in vantaggio per i varesini per 39-34, nella ripresa i varesini partono di scatto. Morse cerca di farsi perdonare gli errori del primo tempo e realizza subito 2 su 2. I madrileni alzano il ritmo. Al 4' del secondo tempo il punteggio è 48-44; Meneghin non difende più, Rullán sembra un «più» stratosferico; due volte di seguito lo scatto e va addirittura a schiacciare da solo. L'Ignis perde la testa e al 10' dopo un tiro da fuori ed un'entrata di Cabrera, i madrileni si portano a 2 punti: 60-58. All'11' i madrileni si portano in parità (64-64), poi si va a 68-68 e infine, per merito di Cabrera gli spagnoli si portano a 72-68.

Entrò Rusconi ma anche Raga deve lasciare il campo per raggiunto limite nei personali. Al 18', a 2' dalla fine, i madrileni conducono ancora 76 a 80. L'Ignis tenta disperatamente di riaggianciare ma anche Corbalan che subentra a Cabrera, appena entrato mette in difficoltà Morse e ancora lui che si assume la responsabilità di tirare, dai sette metri si alza e realizza. Ma ormai è troppo tardi, Luyk fa ancora in tempo a sbagliare un canestro incredibile e Morse replica da lontano. Non c'è più niente da fare finché alla fine è 84-82 per i madrileni.

Silvio Trevisani

I motivi della sentenza di Barbè

Nella motivazione del provvedimento di squalifica del campo della Roma il giudice Barbè scrive:

- 1. «che prima dell'inizio della gara, sostenitori della squadra ospitante (Roma, n.d.r.), uno dei quali salito sulla folla del passaggio dagli spogliatoi, lanciavano un centinaio di frutti contro i giocatori della squadra ospitata (Lazio, n.d.r.) che si erano presentati sul terreno di gioco»
- 2. «che, all'ingresso delle squadre in campo per l'inizio della gara, sostenitori di entrambe le squadre lanciavano sulla pista atletica alcuni candolotti fumogeni»
- 3. «che, durante la gara, sostenitori della squadra ospitante, lanciavano in campo, ad intervalli, oltre un centinaio di frutti, contenitori di birra e bottigliette di plastica, senza colpire»
- 4. «che, all'8' del secondo tempo, uno spettatore, indossando una sciarpa dai colori giallorossi, si alzò e si mise a protezione del campo ed entrava sul terreno di gioco, portandosi oltre la linea mediana e dirigendosi di corsa verso l'arbitro con intenzioni aggressive; che dello spettatore, giunto a venti metri circa dall'arbitro, veniva bloccato da alcuni giocatori della squadra ospitante e successivamente da agenti della forza pubblica, che lo allontanavano quindi dal campo»
- 5. «che durante la gara l'arbitro era stato minacciato sul lato da sostenitori della squadra ospitante»
- 6. «che, sempre nel corso della gara, sostenitori di entrambe le squadre facevano esplodere numerosi mortaretti»
- 7. «che, al fischio di chiusura della gara, sostenitori della squadra ospitante si trovavano vicino all'entrata del passaggio agli spogliatoi, lanciavano in campo diverse centinaia di bottigliette, frutti, due bottiglie da un litro, due ombrelli ed altri oggetti, tanto da costringere i giocatori a fuggire di corsa negli spogliatoi stessi»

In rapporto ai fatti rilevati il giudice sostiene che: 1. «va affermata la responsabilità oggettiva della società ospitante per le descritte intemperanze poste in essere da propri sostenitori, intemperanze di particolare rilievo e da punire, considerata la recidiva, con la squalifica del campo di gioco per due giornate effettive di gara»- 2. «va parimenti affermata la responsabilità oggettiva della società ospitata (la Roma n.d.r.) per i surriferiti lanci di candolotti fumogeni e di mortaretti effettuati da propri sostenitori, lanci da sanzionare con ammenda di 300 mila lire, così determinata tenuta presente la recidiva»
- 3. «devo, inoltre, affermare la responsabilità oggettiva della società ospitata per i lanci di mortaretti e di un candolotto fumogeno effettuati da propri sostenitori, lanci da punire con ammenda di 450 mila lire, così aggravata per recidiva»

Liedholm: «La squadra saprà reagire»

La decisione del giudice Barbè è stata giudicata generalmente «troppo severa» dai dirigenti giallorossi che ora sperano in una riduzione della pena da parte della CAD senza tuttavia farsi troppe illusioni. L'allenatore Liedholm, da parte sua, ha dichiarato: «In dubbiamente la squalifica per due giornate dell'Olimpico comporta un grave disagio alla squadra. Non bisogna dimenticare infatti che il primo avversario che dovremo affrontare su campo neutro, il Vicenza, è un nostro diretto avversario nella lotta per la salvezza. Per quanto concerne la partita con l'Inter, se non verrà mitigato il provvedimento, oltre alle difficoltà di ordine ambientale che la Roma dovrà affrontare contro un avversario di rango, va considerato il mancato incasso. Sono sicuro che la nostra squadra saprà reagire a questo momento negativo».

Annunciato da Albani a Torriani

Eddy Merckx è deciso: no al Giro



MILANO, 3. Il belga Eddy Merckx non intende partecipare al prossimo Giro d'Italia. Lo ha comunicato telefonicamente da Bruges, Giorgio Albani a Vincenzo Torriani, il quale ha reso noto il proposito del campione belga. «Sono stato avvertito da Albani, con una telefonata dall'aeroporto di Bruxelles: Merckx non vuole partecipare al prossimo Giro — ha affermato Torriani. — Non commento la notizia inattesa. Suppongo tuttavia che Merckx, uomo d'onore, abbia tempo e modo di rividero la sua posizione che scaturisce da un preciso impegno, allineandosi alle decisioni della Molteni di partecipare al Giro con il suo campione». Rientrato da Bruxelles, Albani ha a sua volta fornito delle spiegazioni sulla decisione di Merckx. «Merckx ha comunicato la sua decisione di non partecipare al Giro — ha affermato Albani — nel corso di una riunione con me e Ambrogio Molteni la scorsa notte a Bruxelles. La decisione è stata scaturita da un momento di difficoltà e di demoralizzazione e quindi alleggerisce il programma ma se questa volta Merckx è in un momento di difficoltà, per sé convinto che Merckx ben difficilmente tornerà sulla sua decisione».

NELLA FOTO: Merckx.

La decisione del giudice Barbè è stata giudicata generalmente «troppo severa» dai dirigenti giallorossi che ora sperano in una riduzione della pena da parte della CAD senza tuttavia farsi troppe illusioni. L'allenatore Liedholm, da parte sua, ha dichiarato: «In dubbiamente la squalifica per due giornate dell'Olimpico comporta un grave disagio alla squadra. Non bisogna dimenticare infatti che il primo avversario che dovremo affrontare su campo neutro, il Vicenza, è un nostro diretto avversario nella lotta per la salvezza. Per quanto concerne la partita con l'Inter, se non verrà mitigato il provvedimento, oltre alle difficoltà di ordine ambientale che la Roma dovrà affrontare contro un avversario di rango, va considerato il mancato incasso. Sono sicuro che la nostra squadra saprà reagire a questo momento negativo».

L'organizzazione ha eluso lo «stop» della FIM alla Yamaha 750

Probabile duello Agostini-Read a Imola nella gara «open class»

A nulla è valsa la campagna portata avanti da alcune case motociclistiche, e dalla MV Agostini, per ottenere contro i «circuiti della morte», tipo Tourist Trophy (102 vittime) o Clermont Ferrand (32 Francia), prima prova dei motociclisti ancora una volta i soloni della Federazione internazionale motociclistica hanno badato solo agli interessi finanziari. Il programma americano Ken Roberts, tutti e due su Yamaha 750, ma qualora la MV decidesse di partecipare con le proprie macchine anche a questa gara (cioè che però all'ultima ora pare da escludere), si potrebbe pure assistere ad un duello senza precedenti tra le MV da Gran Prix condotte da Read e Bonera e lo squadrone delle Yamaha che, oltre ad Agostini e Roberts, ha nelle sue file Lanisvuori, Braun

competizione principale. La «200 miglia Ceramiche Santerno» non ha quindi preso niente dell'attrattiva iniziale ed anzi dalle assurde e inspiegabili decisioni della FIM ci ha guadagnato: infatti non solo si potrà assistere nelle due manches di 100 miglia ciascuna alla rivincita di Daytona tra Agostini, vincitore della competizione statunitense, e il campione americano Ken Roberts, tutti e due su Yamaha 750, ma qualora la MV decidesse di partecipare con le proprie macchine anche a questa gara (cioè che però all'ultima ora pare da escludere), si potrebbe pure assistere ad un duello senza precedenti tra le MV da Gran Prix condotte da Read e Bonera e lo squadrone delle Yamaha che, oltre ad Agostini e Roberts, ha nelle sue file Lanisvuori, Braun

Dodds, e l'asso americano Romero, per non parlare del nostro sempre ottimo Gallina, di Grassetti e di Giacinto. Oltre alla favorita Yamaha saranno presenti ad Imola tutte le più note case motociclistiche ed i maggiori nomi del mondo delle due ruote nazionale e internazionale. La Kawasaki schiererà tra gli altri i campioni statunitensi Duhamel e Bauman, mentre su Kawasaki dell'importatore italiano Abbo, sarà presente Walter Villa che parteciperà, pure questa volta in sella alla Harley Davidson, al Trofeo Intercontinentale CO.ROVIN, gara di intermezzo alla quale sono iscritte, come abbiamo detto, pure le MV «500» di Read e Bonera. Sempre per questa gara si attende la conferma di Giacomo Agostini

in sella alla Yamaha 500 quattro cilindri, che la trasformerebbe così nella rivincita di Misano, dove come è noto si imposero le macchine di Casacina Costa. Alla sola «200 miglia» parteciperà invece la Suzuki con Smart e Shane, e con macchine della importatrice Saia di Torino Mandracci e Findlay, vincitore della «Mille Miglia» imolese dello scorso anno. La competizione imolese si presenta quindi come la corsa più interessante e più valida, sia da un punto di vista tecnico che sportivo, dell'anno consentendo un confronto diretto in esclusiva tra i migliori piloti da Grand Prix europei e gli assi del motociclismo statunitense.

Enzo Cianiatti

Enalotto è un gioco democratico. Vince sempre la maggioranza.

Gioca Enalotto. Un modo facile per vincere ogni settimana con 10-11 e 12 punti.

Un grave annuncio alla seduta del Tribunale Russell

In pericolo la vita di Clodomiro Almeyda

Chiesto l'intervento del Parlamento e del governo per evitare un nuovo crimine della Giunta di Santiago — Il ministro degli Esteri di Allende è malato e sottoposto a torture — Un delegato di Amnesty International testimonia sulla presenza di agenti brasiliani nei campi di prigionia cileni

Informazioni di fonte responsabile giunte all'Associazione Italia-Cile e al Tribunale Russell II fanno seriamente temere per la vita di Clodomiro Almeyda ministro degli Esteri di Presidente Allende...

Immagine di una sofferenza oramai divenuta compagna della sua vita con la voce pacata di chi controlla una commovente risorgenza...

Una importante testimonianza è stata quella di Marino Lizzul, cittadino italiano da molti anni in America latina e Cile...

Le gravissime notizie giunte dal Cile sulle condizioni di Clodomiro Almeyda, che ricorda le quelle che gli dettero la morte di José Tohá...

MOSCA

Gromiko guiderà la delegazione sovietica all'ONU per il dibattito sulle materie prime

Nominato un nuovo ambasciatore al Cairo

Dalla nostra redazione

MOSCA, 3. Il governo sovietico ha deciso che il ministro degli Esteri Andrei Gromiko dirigerà la delegazione sovietica che parteciperà alla sessione speciale dell'Assemblea generale dell'ONU che si aprirà il 9 aprile a New York...

La designazione di Gromiko è una dimostrazione della importanza che da parte sovietica si attribuisce al problema delle materie prime...

La notizia del viaggio di Gromiko a New York è stata accolta a Mosca con interesse anche per un'altra ragione: esso dovrebbe consentire al ministro degli Esteri sovietico di proseguire con Kissinger i colloqui iniziati a Mosca in preparazione della visita di Nixon nell'URSS...

Per quanto riguarda i problemi che stanno discussi all'ONU, il citato commento della Pravda, dopo aver osservato che la crisi energetica che colpisce l'Occidente è dimostrata in modo eloquente che il sistema dei rapporti economici fra i paesi capitalistici ed il terzo mondo era datato dall'epoca del colonialismo è sorpreso da tempo...

La TASS intanto, rende noto che Vladimir Poljakov, un diplomatico di 43 anni, sostituirà in qualità di ambasciatore in Egitto Vladimir Vinogradov...

MOSCA

Gromiko guiderà la delegazione sovietica all'ONU per il dibattito sulle materie prime

Nominato un nuovo ambasciatore al Cairo

Dalla nostra redazione

MOSCA, 3. Il governo sovietico ha deciso che il ministro degli Esteri Andrei Gromiko dirigerà la delegazione sovietica che parteciperà alla sessione speciale dell'Assemblea generale dell'ONU che si aprirà il 9 aprile a New York...

La designazione di Gromiko è una dimostrazione della importanza che da parte sovietica si attribuisce al problema delle materie prime...

La notizia del viaggio di Gromiko a New York è stata accolta a Mosca con interesse anche per un'altra ragione: esso dovrebbe consentire al ministro degli Esteri sovietico di proseguire con Kissinger i colloqui iniziati a Mosca in preparazione della visita di Nixon nell'URSS...

Per quanto riguarda i problemi che stanno discussi all'ONU, il citato commento della Pravda, dopo aver osservato che la crisi energetica che colpisce l'Occidente è dimostrata in modo eloquente che il sistema dei rapporti economici fra i paesi capitalistici ed il terzo mondo era datato dall'epoca del colonialismo è sorpreso da tempo...

La TASS intanto, rende noto che Vladimir Poljakov, un diplomatico di 43 anni, sostituirà in qualità di ambasciatore in Egitto Vladimir Vinogradov...



Joan Jara, la moglie del cantante e compositore cileno Victor Jara ucciso dai fascisti, ha deposto ieri nella seduta del Tribunale Russell

L'inchiesta sulla guerra di ottobre

Polemiche per il terremoto nei comandi di Tel Aviv

Oltre a Elazar, hanno lasciato l'incarico anche il capo e il vice-capo dei servizi di informazione — «Scagionato» Dayan

TEL AVIV, 3. Crisi al vertice della gerarchia militare israeliana, dopo la pubblicazione delle conclusioni dell'inchiesta sulla guerra di ottobre. Dopo le dimissioni del capo di Stato Maggiore, generale David Elazar, presentate ieri sera nel corso di una riunione straordinaria del governo...

Le accuse della commissione ai generali Elazar e Zeira sono pesanti. Il rapporto di Elazar, che lo stato maggiore non aveva un piano particolareggiato in caso di attacco di sorpresa...

Questo vero e proprio « terremoto », e le decisioni della commissione di inchiesta che lo hanno determinato, stanno scioccando in Israele vive emozioni ed eccite polemiche...

Sul Golan, intanto, per il 23esimo giorno consecutivo si sono verificati duelli di artiglieria e scontri fra carri armati. Per quel che riguarda il Sinai, il ministro della Difesa Dayan, anche se viene specificato che quest'ultimo è stato giudicato « come ministro » e non dal punto di vista « tecnico »...

(Dalla prima pagina)

nuova contro la quale ogni cura era ormai impossibile. Alcuni avanzano il nome di « malattia di Kahler », una terribile e distruttiva affezione del midollo spinale...

Aggravata la crisi gollista

(Dalla prima pagina)

conclude: « L'URSS continuerà ad applicare la sua politica di amicizia e di cooperazione multiforme con la Francia, politica che corrisponde agli interessi vitali del popolo dei due paesi... »

Cordoglio a Londra

LONDRA, 3. Il governo e l'opposizione britannica hanno espresso oggi profondo cordoglio per la morte del presidente Pompidou...

CEE: nuove incertezze

LUSSEMBURGO, 3. (P. F.) — La notizia della morte del presidente Pompidou ha suscitato in Lussemburgo nella tarda serata di ieri, mentre era ancora in corso la riunione del consiglio dei ministri degli Esteri del nove...

Un messaggio sovietico

MOSCA, 3. (R. C.) — La profonda emozione suscitata nella capitale sovietica dalla notizia della morte di Pompidou è espressa in un telegramma che Breznev, Podgorni e Kossighin hanno indirizzato al presidente francese...

Migliaia di persone hanno acclamato il capo della resistenza laotiana

SUVANUVONG È STATO ACCOLTO TRIONFALMENTE A VIENTIANE

All'aeroporto lo attendeva Suwannafuma che lo ha ripetutamente abbracciato — Ha reso gli onori un picchetto misto, composto da miliziani del Pathet Lao e da soldati del governo reale

VIENTIANE, 3. Suvanuvong, presidente del Comitato centrale del Fronte patriottico lao è giunto questa mattina all'aeroporto della capitale dove gli sono state tributate « due agenzie di stampa »...

Il giorno aspersi con profumo di gelsomino, secondo l'uso locale, Suvanuvong è stato accolto da Pheng Phong Savanh, ministro dell'Interno di Vientiane...

La lotta per l'emancipazione femminile

Algeri: saluto del PCI al congresso delle donne

ALGERI, 3. Il saluto del PCI e delle donne italiane al terzo congresso dell'Unione nazionale delle donne algerine è stato portato dalla compagna Marisa Passigli, membro del Comitato centrale...

Dal nostro corrispondente

ALGERI, 3. Il saluto del PCI e delle donne italiane al terzo congresso dell'Unione nazionale delle donne algerine è stato portato dalla compagna Marisa Passigli, membro del Comitato centrale...

Presentata agli ambasciatori e agli addetti militari d'Italia e Stati Uniti

Protesta ufficiale jugoslava per le manovre italo-americane al confine

L'esercitazione si svolge alla frontiera e nell'Adriatico settentrionale e si concluderà domani — Le posizioni italiana e americana — L'opportunità di un rinvio

BELGRADO, 3. Gli ambasciatori d'Italia e degli Stati Uniti e gli addetti militari italiano e americano a Belgrado sono stati separatamente e rispettivamente convocati dal Segretario per gli Affari esteri e dallo Stato maggiore...

Un dispaccio dell'agenzia ANSA informa: « In relazione a manovre jugoslave circa un'esercitazione NATO in corso in alcune zone dei Friuli, si precisa alla Farnesina che la esercitazione interalleata è quella cui partecipano truppe italiane e americane... »

Inasprita la polemica dc

(Dalla prima pagina)

Il referendum e per apprestare misure organizzative e propagandistiche. Il governo Pompidou e i contrasti sono riaperti in seno al governo non appena si è trattato di prendere decisioni su una tematica rilevante...

Delegazione della DKP ospite del PCI

Una delegazione del Partito comunista della Germania ovest (DKP) è in viaggio in Italia...

Patricia Hearst vuol restare con i rapitori

SAN FRANCISCO, 3. Una voce identificata come quella di Patricia Hearst ha detto nel corso di un messaggio registrato che la ragazza preferisce restare con l'Esercito simbolesco di liberazione (SLA)...

Direttore ALDO TOTTORIELLA

Condirettore LUCA FAVOLINI. Direttore responsabile Alessandro Cardulli. Istituito al n. 243 del Registro Stampa del Tribunale di Roma...